IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 207. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 29 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Re Carlo a Pietroburgo

All'incontro tra il Re Carlo di Romania ed il principe Ferdinando di Bulgaria a Sinaja, è seguito il viaggio di quest'ultimo a Pietroburgo ed ora segue quello di Re Carlo e del principe ereditario di Rumania, Ferdinando, alla Corte russa. Questi viaggi ed incontri che si susseguono rapidamente, e cui sarebbe ingenuo negare carattere ed importanza politica, occupano dal più al meno tutta la stampa europea incominciando dalla russa e da quella dei paesi più direttamente interessati. E, salvo qualche rara eccezione, i giornali più seri ed autorevoli ammettono che quei viaggi ed incontri non tendono menomamente a mutare la situazione creata nella penisola balcanica ed in generale in Oriente, dall'accordo stabilito tra la Russia e l'Austria-Ungheria e per quanto la cosa possa sembrare strana, mirano anzi a consolidarla.

Per quanto la stampa russa, anche la più avanzata in senso slavofilo, cercasse di sfruttare politicamente la visita del principe Ferdinando di Bulgaria allo Czar Nicolò II, essa lo ho fatto in un modo che non poteva destare le altrui preoccupazioni ossia nel senso della pace e dell'indipendenza bulgara.

Il *Nowoje Wremja* di Pietroburgo faceva consistere in quest'occasione il compito storico della Bulgaria nel mantenimento dell'indipendenza del paese. Era questo - com'è noto - il concetto direttivo della politica dell'Austria-Ungheria adottata dal conte Kalnoky sino da quando scoppiarono nel principato i primi torbidi e l'accordo esistente appunto su questo concetto - accettato dal conte Murawiew e dal conte Goluchowsky tra Pietroburgo e Vienna - ha reso possibile il viaggio del principe Ferdinando di Bulgaria alla Corte russa che, qualche anno fa, avrebbe destato i sospetti dell'Europa ed ora invece si riguarda come un fatto assolutamente normale.

Il *Nowoje Wremja* ha definito testè la Bulgaria la muraglia di resistenza sulla via verso l'Egeo e Costantinopoli e questa definizione fu accettata pienamente in Austria-Ungheria dal lato che la resistenza era diretta contro chiunque tentasse di avanzare verso l'Egeo e Costantinopoli.

Molto notevole è poi quanto scrive la *République Française*, organo dei repubblicani moderati in Francia, e che interpreta le idee di Méline e di Hanotaux, gli autori principali dell'alleanza franco-russa, sulla visita del principe Ferdinando di Bulgaria e su quella di Re Carlo di Rumania alla Corte russa.

La *R. F.* dichiara queste visite un fatto molto prezioso per il mantenimento della pace in Oriente, perchè conferma il perfetto accordo nelle vedute dell'Austria-Ungheria e della Russia nella questione balcanica.

Sarebbe un grave errore — osserva il citato giornale — il voler scorgere nelle due visite un radicale mutamento nella direzione della politica dei due Stati: esse sono piuttosto un chiaro indizio che, così a Sofia come a Bucarest, si è compreso essere assolutamente necessario rinunciare al giuoco pericoloso che metteva in continuo antagonismo la politica russa e quella austro-ungarica.

L'ufficiosa *Vointza Nationala* di Bucarest commenta, a sua volta, l'importanza del viaggio di Re Carlo a Pietroburgo nel senso che lo stato di cose, cui hanno cooperato i patriotti rumeni da parecchie generazioni, si è ora consolidato.

" Sono due anni — scrive il giornale — che abbiamo avuto l'onore di accogliere tra noi l'Imperatore Francesco Giuseppe. Fu questa una prova del rispetto di cui gode il giovane regno rumeno. Oggi questo rispetto ottiene una splendida conferma colla dichiarazione della sincera amicizia che unisce Re Carlo allo Czar Nicolò II. „

Il giornale ricorda poi la gloriosa campagna che l'esercito rumeno ha fatto a fianco del glorioso esercito russo e che forma uno stretto vincolo tra le due nazioni. La visita attuale prova che la Rumania è riguardata quale un serio fattore di pace e si è acquistata la fiducia delle potenze.

Da Bucarest poi si scrive ai giornali austriaci che tutto ciò che dicono i singoli giornali di opposizione sull'antica ostilità del Presidente del Consiglio Sturdza, contro la Russia e la presunta contraddizione col di lui viaggio a Pietroburgo che ne risulterebbe è assolutamente infondato, in quanto che l'opposizione di una volta di Sturdza non era diretta allo Stato russo come tale, ma alle tendenze della politica russa di un tempo. Inoltre siccome la politica estera della Rumania è diretta dal Capo dello Stato, la persona del Ministro che accompagna il Re alla Corte russa è affatto secondaria.

Finalmente il *Pester Lloyd*, le cui relazioni col Ministero degli affari esteri a. u. sono generalmente note, così si esprime circa la visita di Re Carlo a Pietroburgo:

" Circa il significato di questa visita, non occorre diffondersi in profondi commenti: essa armonizza completamente colle intenzioni pacifiche della politica della Russia nei Balcani e colla posizione che la Rumania ha in Oriente in connessione colla politica conservatrice della triplice. La Rumania è in realtà nei Balcani un elemento di pacifico sviluppo e ciò le si confà pienamente. Le sue condizioni interne si consolidano incessantemente, ed all'estero essa gode una posizione rispettata. Tutto ciò la Rumania deve alla saggezza del suo Re, che tra molteplici interessi in contrasto tra loro, ha saputo trovare la via che conduce al benessere del suo popolo. „

Come si vede, i giudizi della stampa estera più autorevole non potrebbero essere più concordi nell'ammettere che le visite a Pietroburgo del principe Ferdinando e di Re Carlo, anzichè modificare la politica dei due grandi imperi, più direttamente interessati in Oriente, non fanno che consolidarla, rafforzando così le garanzie del mantenimento della pace in quelle regioni nelle quali — appunto per l'antagonismo degli interessi tra quelli — essa sinora correva il maggior pericolo.

Politica e Diplomazia

— (S) **Londra,** 28 — La Corte di Old Bailey riconobbe che Trood, autore dell'attentato alla vita del conte d'Arco-Valley, primo segretario dell'Ambasciata di Germania, è affetto da pazzia.

— (S) **San Francisco,** 28 — Verranno inviate prossimamente truppe a Honolulu.

— **Londra.** — Lord Salisbury ha firmato la nomina di Sir Martin Le Marchant Gosselin al posto di Sottosegretario di Stato aggiunto al ministero degli affari esteri.

— **Londra.** — Il governo cinese ha fatto sapere a quello giapponese che non poteva accordargli nei porti aperti le concessioni che sono

Il Giappone ha ammesso questa spiegazione e continua ad osservare una attitudine conciliante. Esso consente pure ad aggiornare la sua domanda di una concessione a Fou-Tcheon.

— **Parigi.** — Il conte Münster, ambasciatore tedesco, è partito per Berlino.

— L'Ambasciata abissina trovasi ora a Vichy.

— **Parigi.** — Il *Temps* ha da Belgrado:

" Un gran numero di membri della Commissione delle finanze della Scupcina, appartenenti la maggior parte al partito liberale hanno dato le loro dimissioni perchè diversi ministri, con a capo il signor Vladan Georgevitch hanno chiesto alla Commissione di elevare, sotto una forma mascherata, la lista civile dell'ex-Re Milano. „

— **Berlino.** — Si dice che lo Czar verrà in autunno a cacciare a Oberhof presso Coburgo.

— **Berlino,** 28, ore 18.23 — E' atteso qui nella settimana entrante il barone di Crailsheim, presidente del Consiglio dei ministri bavarese.

— **Berlino,** 28, ore 18.40. — Si ha da Honolulu che la notizia della annessione delle isole Hawai agli Stati Uniti è stata accolta colà con grandi feste e illuminazioni.

La salute di Bismarck.

Berlino, 28, ore 18.23 — Il dott. Schweninger ha aggiornato la sua progettata escursione in Sassonia per sorvegliare personalmente acciò nessuna imprudenza causi una ricaduta nello stato di salute del principe di Bismarck

La malattia del Re di Spagna.

(S) **Madrid,** 28. — La malattia del Re segue il suo corso normale senza alcuna complicazione.

COSE D'ORIENTE

Candia e le potenze.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18.30. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che gli ammiragli decisero di imporre un aumento del 5 per cento sulle dogane di Londra.

(S) **Londra,** 28. — *Camera dei Comuni.* — Il deputato Tanner svolge una interrogazione tendente a sapere: 1. Se l'on. Visconti-Venosta abbia posto le basi per una occupazione permanente della baia di Suda (Creta); 2.o Se, poichè la Russia desidera un porto nel Mediterraneo, l'isola di Creta sia permanentemente occupata dalle potenze; 3.o Se l'intenzione delle potenze di nominare il governatore e di costituire un'amministrazione provvisoria dell'isola di Creta, sia abbandonata.

Il sotto segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, risponde che il primo punto dell'interrogazione di Tanner è senza fondamento e che la sua risposta al secondo ed al terzo punto è *no*.

Il presente e l'avvenire dell'Eritrea

Un amico, al quale l'on. Martini ebbe la cortesia di concedere ieri una conversazione sulle condizioni della Colonia Eritrea, ci comunica alcune notizie ed informazioni, che riassumiamo alla buona, senza pretese, e che saranno lette con interesse.

La tranquillità della Colonia disse l'on. Martini essere completa, nè essere stata turbata dopo il suo arrivo a Massaua. Le narrazioni di pretesi sconfinamenti tigrini, apparse di quando in quando su qualche giornale italiano, sono semplicemente fantastiche invenzioni. " Non un colpo di fucile (testuale) fu sparato al confine durante il mio governo. „

La quistione ancora aperta dei confini l'onorevole Martini non crede difficile a risolversi con reciproca soddisfazione; ma egli si affrettò a soggiungere che dessa esce dalle sue attribuzioni, essendo trattata direttamente dal capitano Ciccodicola in Adis-Abeba.

Le impazienze degli italiani al riguardo sono irragionevoli, quando si pensi che il capitano è arrivato colà soltanto il 28 febbraio e che occorrono parecchi giorni per mandare i dispacci alla costa.

×

Non è vero che l'on. Martini abbia chiesto un bilancio di dieci milioni. Il bilancio da lui compilato contiene le spese della Colonia nel limite di 7 milioni e mezzo, limite discusso ed accettato dal ministero Di Rudinì prima che egli partisse per l'Africa.

E' vero bensì che l'on. Luzzatti avrebbe preteso più tardi di ridurre a soli cinque milioni la spesa per l'Africa; ma l'on. Martini, pure riconoscendo che questa cifra potrà rappresentare un desiderato da raggiungersi gradualmente nel giro di qualche anno, si è opposto alla diminuzione e ne ha fatto condizione *sine qua non* della sua permanenza in Africa.

Con la somma di 7 milioni e mezzo l'on. Martini è persuaso che si possa sopperire in condizioni normali — e nulla fa temere che queste condizioni non debbano consolidarsi sempre più — a tutti i bisogni della Colonia ed avere disponibile qualche centinaio di migliaia di lire per spingere passo passo la vaporiera, che ora si arresta a Saati, fino all'altipiano, e dare vita alla ferrovia Massaua-Asmara, che è raccomandata dagli interessi del commercio, i quali collimano con quelli militari.

×

La progettata linea telegrafica Massaua-Addis Abeba, per la quale sono compiuti gli studi preliminari, non sarà a carico dell'Italia; ma tanto alle spese di costruzione, come a quelle di esercizio concorrerà l'Abissinia per tutto il tratto di suo territorio che la linea percorrerà.

Domandatogli se la forza armata, della quale dispone presentemente la Colonia, possa bastare alla sua sicurezza, l'on. Martini rispose affermativamente. — Sono 8000 uomini di truppa, in grandissima maggioranza indigena, che la Colonia può mobilitare al bisogno, egli disse, e non tanti ne aveva — soggiunse subito — Baratieri a Coatit.

×

L'on. Martini ha fede nell'avvenire commerciale di Massaua, che, a suo avviso, resta, anche dopo la retrocessione di Kassala all'Egitto, lo scalo naturale del Galabat, del Ghedaref e di parte del Kordofan, la via a Suakim essendo più lunga e più difficile per condizioni naturali del suolo. Ma, naturalmente, ci vuole del tempo e ci vorrà, da parte nostra, della perseveranza e sopratutto di quell'*ésprit de suite*, che in passato ha fatto difetto alla politica africana. Come si ebbe, altra volta, la fretta dell'espansione, così più tardi, venuti i rovesci, si ebbe la fretta del raccoglimento. Si errò la prima volta e si sarebbe secondato quella fretta, deliberando l'abbandono dell'altipiano.

Una politica aperta di sincerità e di pace è la sola che conviene all'Italia e sarà la migliore di tutte; facendola senza sottintesi, senza ambizioni di conquiste o paure di disastri non cercati (poichè bisogna pur dire la verità, i disastri, che ci hanno colti in Africa, furono voluti), rinascerà la fiducia e con la fiducia la ripresa dei commerci, dai quali soltanto possiamo e dobbiamo attendere un compenso ai sacrifici materiali e morali, che hanno costato fin qui i nostri possedimenti del Mar Rosso.

Gli zolfi in Sicilia.

Si è notata una certa oscillazione nei prezzi di vendita, con tendenza generale al ribasso, verso la fine del mese di giugno scorso, specialmente nelle terze qualità; ciò non di meno le medie risultarono ancora superiori a quelle del precedente mese di maggio. Esse furono di lire 109,44 per le seconde qualità e L. 93,76 per le terze, con una media generale di L. 101,98, superiore di L. 2,51 a quella di maggio.

L'esportazione subì, nel mese di giugno, ancora una forte diminuzione in confronto del mese di maggio, fenomeno del resto che si riproduce ogni anno in questo periodo. Tuttavia il complesso del semestre offre un aumento di più che 40,000 tonnellate in confronto dell'eguale periodo dell'anno precedente.

Sono degni di nota a questo riguardo le forti spedizioni fatte per gli Stati Uniti, che in questo primo semestre hanno già raggiunta una cifra doppia di quella del primo semestre del 1897.

Il commercio dell'Italia nel 1897

X ed ultimo.

Esportazione di generi alimentari.

L'esportazione degli agrumi, pure essendo andata soggetta nel 1897 ad una sensibile diminuzione rispetto al 1896, rimase al disopra di quella di tutti gli altri anni anteriori.

Il regresso di questo commercio deriva principalmente dalla maggiore difficoltà che incontrano gli agrumi a penetrare nel mercato americano, dacchè gli Stati Uniti aumentarono i dazi colla tariffa Dingley 24 luglio 1897.

In quali condizioni gli agrumi italiani vengano oggi esportati nei vari paesi, è dimostrato dalle seguenti cifre:

	1896	1897
	Quintali	
Austria-Ungheria	493.921	526.562
Belgio	16.277	8.631
Danimarca	2.430	15.101
Francia	15.738	10.026
Germania	144.168	158.341
Inghilterra	360.295	362.878
Olanda	15.834	30.916
Russia	180.559	129.383
Svezia-Norvegia	16.045	7.222
Turchia	42.405	39.590
America Nord	1.114.647	831.896
Altri paesi	58.050	73.961
Totale	2.372.369	2.242.906

Il valore dell'esportazione del 1897 è stato di lire 25,300,692.

Sempre fiorente si mantiene il commercio di esportazione delle uova, nonostante la concorrenza della Russia sui mercati esteri.

Il valore totale dell'esportazione nel 1897 è stato di L. 32,558,900.

Ed ecco come si è ripartito per paesi di destinazione:

	Quintali 1896	1897
Austria-Ungheria	5,483	4.419
Belgio	29.491	21.153
Francia	20.479	23,071
Germania	54.322	80.747
Inghilterra	97.451	91.034
Olanda	3.036	5.936
Svizzera	51.490	58.593
Altri paesi	1.560	1.037
Totale	263.312	295.990

L'esportazione del pollame, la quale si fa quasi esclusivamente in paesi limitrofi, si è mantenuta nel 1897 presso a poco a quel più alto livello al quale erasi portata fino dal 1894.

I prodotti del caseificio figurano nel 1897 con cifre soddisfacenti, giacchè quella del burro si approssima alle cifre eccezionalmente alte del 1893-94 e quella del formaggio segna un nuovo passo dopo quelli che costantemente era già andata facendo.

Principali acquirenti del burro italiano sono la Gran Bretagna, la Francia e la Svizzera: del formaggio, la Gran Bretagna, le due Americhe, l'Austria, la Francia e la Svizzera.

Ecco le cifre,

		1896	1897	Valore pel 1897 Lire
Pollame	qu.	87,411	84,333	11,125,970
Burro	"	45,575	47,855	19,580,[illegible]40
Formaggio	"	82,403	88,281	12,600,745

Malgrado un piccolo aumento, l'esportazione del bestiame bovino rimase nel 1897 pur sempre depressa rispetto al biennio 1894-95. Anche quella del bestiame suino ha fatto un nuovo passo indietro.

		1896	1897	Valore pel 1897 Lire
Bestiame bovino	capi	34,537	37,226	14,816,940
" suino	"	43,582	40,066	3,672,689

Il commercio di esportazione dei bestiami oggi non si fa quasi più che con la Svizzera.

Una nuova diminuzione presenta l'esportazione della carne fresca, salata e affumicata: quintali 18,744 nel 1897 contro 21,613 nel 1896 e 24,385 nel 1895.

Riguardo all'importante gruppo delle frutta si nota un aumento molto ragguardevole nella esportazione delle frutta fresche, che nel 1897 è la più alta che sia stata registrata dalla nostra statistica commerciale. I paesi in cui essa principalmente si riversa sono Germania, Austria e Svizzera.

Nelle frutta secche dobbiamo segnalare una diminuzione notevole, tra i due ultimi anni, riguardo alle mandorle e alle noci e nocciuole, e un piccolo aumento riguardo ai fichi.

L'Austria-Ungheria è quella che fa il più largo consumo di questi prodotti.

Cifre soddisfacenti offrono la esportazione delle frutta, legumi e ortaggi preparati, da molti anni in continuo e forte incremento ed assorbita in grandissima parte dalla Gran Brettagna e in discreta dalle due Americhe; e quella degli ortaggi freschi che si dirigono principalmen-

Ecco lo specchietto complessivo:

		1896	1897	Valore pel 1897 Lire
Uva fresca	qu.	128,562	125,780	2,641,380
Frutte fresche	"	167,447	348,636	10,459,080
Carrube	"	110,753	108,073	972,657
Mandorle	"	168,665	113,844	14,580,650
Noci e nocciuole	"	80,627	68,748	2,781,140
Fichi secchi	"	129,528	130,614	5,571,490
Frutta e legumi preparati	"	33,677	36,747	4,138,520
Ortaggi freschi	"	193,678	198,723	4,968.075
Legumi secchi	"	40,441	26,432	5,682,880
Castagne	"	10,609	10,536	1,949,160
Patate	"	24,279	34,408	2,064,480
Riso	"	32,292	22,784	7,639,045

L'esportazione del riso è in forte diminuzione, dovuta alla scarsità del raccolto. Fortemente cresciuta è quella delle patate. Quella delle castagne non presenta variazioni apprezzabili.

Soddisfacenti, nei riguardi delle nostre industrie della macinazione e del pastificio, si presentano le esportazioni delle farine e paste di frumento.

Ecco come si ripartiscono:

	Farine 1896	Farine 1897	Paste 1896	Paste 1897
	quintali			
Austria-Ungh.	7,148	19,582	4,873	4,788
Francia	4,088	6,198	1,696	2,463
Germania	654	1,039	2,451	3,103
Inghilterra	664	1,108	15,051	17,601
Svizzera	24,369	25,646	1,360	1,134
Turchia	"	"	969	1,493
Egitto	"	"	6,656	8,638
Africa	48,806	48,880	5,625	3,875
America Nord	"	"	51,603	75,806
America Sud	"	"	11,247	7,777
Altri paesi	27,110	44,174	4,076	7,076
Totale	112,838	141,627	105,807	133,754

Il valore complessivo dell'esportazione del 1897 di paste e farine compresa la crusca ammonta a L. 10,193,903.

Dall'esame del gruppo dei generi alimentari si rileva un generale progresso del commercio di esportazione di una notevolissima parte dei prodotti della nostra industria agraria.

Consiglio di previdenza

Ieri il Consiglio di previdenza ha terminato i suoi lavori, emettendo un voto di plauso al Presidente Annoni, al comm. Magaldi e al comm. Enea Cavalieri, che hanno preparato lo schema del regolamento.

Il Consiglio approvò l'intero regolamento della legge sugli infortuni e diede parere favorevole alla domanda della Commissione di previdenza degli artisti drammatici sedente in Roma, per la liquidazione delle pensioni e per le modifiche allo statuto.

Diede eguale parere alla domanda di riconoscimento giuridico della società tra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni di Padova.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

(S) **Key-West,** 28 — Gli spagnuoli respinsero il vapore *Wanderer*, che tentava di sbarcare una forte spedizione militare a Banes.

Sei americani rimasero feriti.

(S) **New-York,** 28 — Le truppe spagnuole dell'isola di Porto-Rico si concentrano a San Juan le cui opere di difesa sono state aumentate.

Il negoziato per la pace

(S) **Washington,** 27. — Il Gabinetto risponderà, domani, alla domanda della Spagna per l'apertura di trattative di pace.

Si crede che la risposta provocherà la continuazione delle ostilità fino al completo investimento di Porto-Rico.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 28 ore 15 — Si afferma che il presidente Mac-Kinley esige la cessione di Cuba senza assumere alcuna parte del debito della Spagna.

Il sentimento generale americano inorgoglito, reclama la creazione, dopo la pace, di un grande Stato militare.

Berlino, 28, ore 18,23 — Si ha da Washington che le Filippine minacciano di essere il più grande ostacolo alla conclusione della pace.

Il governo americano si contenterebbe infatti di impiantarvi una sola stazione carbonifera, ma la pressione del pubblico potrebbe costringerlo a pretenderne diverse.

Del resto, nell'opinione pubblica americana vi è una corrente fortissima contro ogni concessione sotto la pressione delle potenze.

Intanto le trattative di pace accrescono per ora l'energia offensiva degli americani.

Il generale Shafter ha destituito il borgomastro di Santiago, il quale aveva nominato alcuni cubani ad impieghi comunali a sua insaputa.

Da Madrid si annunzia che verrebbe mandato a Londra Moreno per indurre quell'Ambasciatore americano ad offrire i suoi buoni uffici nelle trattative di pace.

Parigi, 28, ore 18,30. — Si ha da Washington che verranno sospese le operazioni militari dopo l'accettazione per parte della Spagna delle condizioni di pace.

La stampa madrilena crede le condizioni di pace imposte dagli Stati Uniti accettabili per la Spagna perchè questa conserverebbe le Filippine.

Il traforo del Sempione

(S) **Berna,** 28. — Stamane, alle ore 11, il Presidente della Confederazione svizzera, Ruffy, e il Ministro d'Italia, Riva, scambiarono le ratifiche del trattato italo-svizzero per il traforo del Sempione.

A complemento di questa notizia siamo informati che è imminente il principio dei lavori ai quali l'impresa Brandt Brandau e C.ia darà subito mano, impiegandovi gran numero di operai italiani.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartito il 27 corrente ai militari malati o feriti tuttora sofferenti nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa L. 3025 in 58 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 ad oggi, la Croce Rossa sul fondo Africa ha distribuito in totale ai militari malati o feriti nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa L. 101,905

Le ultime discussioni della Camera

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Completiamo la pubblicazione, iniziata nei giorni precedenti, con i notevoli discorsi Venturi e Calissano, riproducendo dagli atti della Camera le importanti dichiarazioni, che l'on. Pelloux usando un linguaggio fermo e deciso, che raramente si era udito l'eguale nell'aula di Montecitorio, vi faceva, nella seduta del 10 corrente mese, in ordine alla tutela dell'ordine pubblico.

Pelloux. Prima di dire alla Camera quale ordine del giorno il governo desidera che sia posto in votazione, farò alcune brevi dichiarazioni, più per fatto personale che in merito alla legge; poichè, dopo le esaurienti spiegazioni dell'on. ministro di grazia e giustizia e dell'on. relatore, mi parrebbe di abusare della pazienza della Camera se ritornassi sull'argomento.

Nella precedente discussione ed in questa d'oggi parecchi oratori mi hanno rivolto delle lodi, che forse non merito, per non aver proposto lo stato d'assedio nelle Puglie. Dichiaro subito che, giunto nelle Puglie, visto come stavano le cose al momento del mio arrivo, visto anche l'effetto, che aveva prodotto la venuta mia, col rinfrancare e rassicurare da una parte, e dall'altra col far capire di che si trattava (*Si ride*), potei dire che assolutamente non ritenevo necessario lo stato di assedio. Ma tengo anche a dichiarare subito che, se questo non fosse stato il mio convincimento, avrei senza esitazione adempiuto al dovere mio di proporlo al Governo centrale.

Ciò premesso, ringrazio prima di tutto l'on. Galimberti delle parole, che, con molto piacere, ho udito da lui pronunziare sul contegno dell'esercito; e lo ringrazio anche vivamente della fiducia, che egli ha mostrato di avere nel Governo, che mi onoro di presiedere; fiducia, della quale spero non avrà da dolersi in avvenire. L'on. Galimberti ed altri oratori mi han chiesto se io abbia tenerezze per gli stati di assedio. Dichiaro che non ne ho assolutamente nessuna per molte ragioni ma specialmente per alcune, che riguardano direttamente noi militari. Io trovo che sia assolutamente fuori di posto la parte, che si fa sostenere ai nostri giovani ufficiali nei tribunali militari (*Benissimo!*).

I nostri ufficiali non sono fatti per fare gli avvocati in simili processi; ed è questo per me uno dei lati più deboli della questione degli stati d'assedio. (*Benissimo! — Approvazioni*).

Vi dichiaro francamente che il mio intimo pensiero era precisamente, se le cose dovevano durare, di trovare il modo di far passare ad altra competenza taluni processi, per guisa che gli ufficiali non dovessero essere gli avvocati difensori. (*Bravo! Bene!*)

Ed ora debbo una risposta all'on. Ferri. L'on. Ferri ha ieri e l'altro giorno voluto insistere nel dire che io non gli avevo saputo rispondere circa le società, che ritengo fuori della legge.

Le società, che io considero fuori della legge, sa, on. Ferri, quali sono? Sono quelle, che cospirano contro le istituzioni, che fanno propaganda sovversiva, ed eccitano all'odio di classe per raggiungere il loro scopo. Queste, per noi, sono società fuori legge. Mi pare d'esser chiaro!

Voci. Chiarissimo!

Ferri. Noi non ne facciamo!

Pelloux. Se non ne fate, state tranquilli!

Ieri l'on. Ferri ci ha fatto qui una conferenza sul socialismo, e naturalmente l'ha fatta molto rosea. Ora io voglio credere che egli e i suoi amici, non molti, (*si ride*) siano proprio quegli amici dell'umanità, che dicono di essere.

Ma i vostri vice-capi, on. Ferri, parlano in ben altro modo! Andate a vedere la propaganda, che fanno nei centri rurali. (*Bravo!*). Ivi essi tengono un linguaggio ben diverso dal vostro!

Ferri. Se sono socialisti, fanno la propaganda come noi. Bisogna vedere chi sono!

Pelloux. Ho qui una quantità di preziosi documenti, di stampe sovversive dei vostri socialisti, circa i quali documenti rimpiango una cosa sola, ed è che l'autorità giudiziaria non li abbia sequestrati e processati come era suo dovere! (*Benissimo! — Approvazioni*).

Ma, del resto, come volete che non succeda quello che succede? Voi promettete il paradiso terrestre (*Ilarità*) a povera gente illusa, che non è al caso di misurare l'attendibilità delle vostre parole; voi le promettete un'uguaglianza sociale, che voi stessi riconoscete occorrerebbe lunghissimo tempo per raggiungere, con la evoluzione necessaria. Ora, come volete che quella povera gente, che in tal modo illudete, appunto nei momenti di maggiore disagio, quando per circostanze speciali, indipendenti dalla volontà degli uomini, si trova a soffrire maggiormente, si rassegni ad aspettare, e non pensi a raggiungere più presto di quello, che volete voi, questo fine, che voi imprudentemente le avete fatto balenare innanzi agli occhi? (*Vive approvazioni*).

E come volete che non cerchi poi di passare dall'idea all'azione, dalla conferenza alla violenza? Ed allora voi, senza accorgervene, anche senza volerlo, lo ammetto, vi trovate trascinati ad essere i gerenti responsabili degli anarchici. (*Benissimo! — Vive approvazioni.*)

Ferri. Questo no!

Pelloux. Questa è la mia risposta, on. Ferri!

Ferri. Se siamo sempre in discordia con gli anarchici, più che con i repubblicani!

Pelloux. Ma questi approfittano delle vostre ingenue teorie!

All'on. Spirito, che ieri esprimeva sentimento di grande fiducia verso il ministero, e che nello stesso tempo manifestava la speranza che il governo non si sarebbe allontanato da quella linea di condotta, che ebbi occasione di esprimere in una mia circolare ai prefetti il giorno stesso in cui assunsi il ministero dell'interno, posso dichiarare che egli non mi vedrà cambiare indirizzo.

Abbiamo detto subito e ripetiamo oggi che riconosciamo la necessità di una politica veramente conservatrice per le istituzioni e per l'ordine pubblico; di una politica di pacificazione, di una politica liberale, in quanto agli ordinamenti economici e finanziari, e per tutto il resto. (*Benissimo!*)

Questo è il programma che ci siamo riservati di svolgere e di cui vi abbiamo pregato di attendere lo svolgimento.

Signori, noi siamo vicini a cambiare la situazione: poco per volta, e al più presto possibile, rientreremo nello stato normale. Toglieremo gli stati d'assedio, dove sono, appena potremo. Abbiamo già tolto ai comandanti di corpo d'esercito, che l'avevano, la direzione della pubblica sicurezza nel loro territorio. Appena potremo, lascieremo risorgere quelle pubblicazioni, che sono state sospese o soppresse, in momenti eccezionali, e che io riconosco che, secondo le leggi esistenti al giorno di oggi, non si potrebbe continuare a tenere in questo modo sospese o soppresse senza commettere un arbitrio.

Lasciate, ripeto, solamente che sia studiata in pochi giorni la situazione a quel riguardo, e sarà lasciato a coloro, che verranno, di riprendere le loro pubblicazioni.

Noi rimandiamo a casa le classi, che erano state richiamate; insomma, ritorneremo al più presto possibile nella situazione normale, ma abbiamo bisogno di questa legge.

D'altra parte se, come ho già detto ieri, abbiamo rinunziato a qualche cosa sulla stampa, sulle associazioni, sulla correzionalizzazione di certi reati, potremo, spero, andare avanti ugualmente. A un patto, però, che le autorità dipendenti sappiano bene che, ritornando allo stato normale, il loro dovere costante, di ogni giorno, di ogni ora è [illegible]

dimenticarlo, si è di esercitare la più attenta vigilanza su quello che si fa, su quello che si scrive, su quello che si stampa, e che assolutamente senza misericordia tutte le autorità facciano il proprio dovere. *(Bravo! Benissimo!)*

Quando poi il magistrato sarà chiamato a pronunziare su certi sequestri, che sono inevitabili (e che saranno non pochi probabilmente), qualunque sia la soluzione, il risultato dei processi per noi torna lo stesso.

Perchè, se con questo si riuscirà a tenere e mantenere la stampa nei limiti che richiedono assolutamente l'ordine pubblico e la tutela della società, ciò verrà dire, naturalmente, che la legge vigente basta; se non si riuscirà, verrà dire che occorrerà cambiarla. E non ho altro da aggiungere. *(Bravo! Benissimo! — Vive approvazioni)*

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. coi quali vengono accettate le dimissioni del Presidente e di un membro della R. Commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49 e si nominano i successori — Id. id. che sopprime uno dei due posti di notaro assegnati al Comune di Bagnolo Piemonte, distretto notarile di Saluzzo — Id. id. concernente disposizioni sul Regolamento generale universitario.

— R. D. che modifica il settimo capoverso dell'articolo 35 dell'ordinamento del personale amministrativo delle carceri — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Arzignano (Vicenza) e nomina un R. Commissario straordinario — Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cervinara (Avellino) — Elenco dei cittadini morti nel Distretto consolare di Trieste durante il mese di giugno 1898.

Ministero dei lavori pubblici - R. Ispettorato delle strade ferrate: Notificazione — Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 20 giugno 1898 — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Atti Giuseppe è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Arzignano in provincia di Vicenza.

Ministero giustizia. — Un decreto reale stabilisce che il Presidente del Consiglio superiore di statistica è chiamato a far parte, come membro di diritto, della Commissione per la statistica giudiziaria notarile.

Arena cav. Guglielmo, capo divisione 2.a classe promosso alla 1.a - Dallari cav. Luigi, capo sezione 1.a cl., nominato capo divisione di 2.a - Miari cav. Luigi capo sezione 2.a cl. promosso alla 1.a - Doni cav. Luigi segr. di 3.a cl. promosso alla 2.a - De Monaco Gennaro vicesegr. di 1.a cl. nominato segr. di 3.a.

Magistratura — *Pretori.* — Rossi pretore a Pieve di Cadore è tramutato a Copparo - Conteddu Giovanni, id. a Orani è tram. a Dorgali - Fois Felice id. a Ierzu è tram. a Orano - Carnevale Luigi id. già titolare di Oleggio in aspettativa, richiamato in servizio e tram. a Santa Fiora - Sivilia Antonio id. a Civitella Roveto, in aspett. è confermato per altri due mesi dal 1 luglio - Nicodemo Nicola id. a Civita Castellana è colloc. in aspettat. - Perasso Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore a Carloforte è tramutato a Ierzu - Ramo Luigi id. tribunale di Cagliari è destinato vice pretore a Carloforte.

Sono accettate le dimissioni presentate da Colamussi Domenico pretore già titolare a Davoli ed ora in aspettativa.

Sono nominati uditori:

Biagiarelli procura generale d'appello di Roma — Ferro-Luzzi corte d'appello Roma — Rovida tribunale di Roma — Bidolfi regia procura del trib. di Roma — Martinengo trib. di Savona — Guillotregia procura del tribunale di Firenze — Tosti corte di Appello di Aquila — Masci tribunale di Lanciano — Faà Giuseppe trib. di Torino — Novellone tribunale di Torino — Campari id. — Bersezio id. — Lace id. — Manzoni id. — Carini regia procura del trib. di Sondrio — Rossi id. id. Lodi — Vinci-Orlando Corte d'appello di Palermo — Aprile trib. di Palermo — Cantelli id. — Cagni id. — Casulli id. di Roma — Gammino id. id. — De Napoli id. di Bari — Muscari id. di Gerace — Aspesi id. di Milano — Tucciarone id. di Bobbio — Icardi regia procura del trib. di Casale — Cagno id. id. Asti — Caligaris id. id. di Alessandria — Prosdocimi id. id. di Ferrara — Vetrano Corte d'appello di Napoli.

Ministero istruzione — *Libera docenza* — D'Achiardi dott. Giovanni è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in mineralogia dall'istituto di studii superiori in Firenze presso l'Università di Pisa.

Gatti dott. Gerolamo idem. in patologia chirurgica dall'Università di Padova presso quella di Parma.

Weile prof. Iens idem in lingua e letteratura tedesca e in lingua e letteratura inglese dall'istituto di studii superiori in Firenze presso l'Università di Pisa.

Cristiani dott. Andrea è abilitato, alla libera docenza in psichiatria nella Università di Siena.

Laccetti dott. Francesco id. in clinica chirurgica nella Università di Napoli.

Regnoli dott. Alessandro id. ostetricia e ginecologia nella Università di Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 28. — *(f. r.)* Alcune Case commerciali di qui hanno dato incarico al prof. Pietro Cogliolo, della nostra Università, di recarsi in Germania per studiare le ultime disposizioni regolamentari dell'" Assicurazione obbligatoria. "

Pescara, 27. — Si trova sopra luogo il pretore di Francavilla al Mare per alcune indagini da farsi circa una disgrazia accaduta la notte scorsa. Si tratta di una giovinetta caduta nel fiume Aterno. Non si può sapere chi è. Domani vi manderò dettagli precisi.

Catanzaro, 27. — Ieri l'altro in Tropea si trovò uccisa nella propria casa Tommasina Spadaro, di anni 15, sposa da 4 mesi a tal Tommaso Fadullo.

Si suppone che il marito l'abbia ammazzata in momento di delirio; è fuggitivo.

Milano, 28, ore 14,40. — Un decreto del R. Commissario ritorna alla competenza dei tribunali ordinari i giudizi per contravvenzioni circa l'orario degli esercizi e per la circolazione dei cittadini sui velocipedi.

Si prelude così alla cessazione dello stato d'assedio.

Gaeta, 27. — La stagione balneare, turbata per poco dalle incostanze meteoriche dei giorni scorsi, si mostra ora fiorente.

— Il Municipio ha disposto che il concerto cittadino coadiuvi quello militare; per tal modo anche il martedì, oltre al giovedì e alla domenica, ci è dato passare la sera alcune ore lietamente.

— Con meraviglia generale la Ditta Calvanese, che aveva assunto la costruzione dell'acquedotto, è venuta meno ai suoi impegni. L'Amministrazione municipale tratta con altra Impresa per ovviare alla meglio alle conseguenze di tanta non certo commendevole leggerezza.

Porto Civitanova, 27. — In questo simpatico paese vi è una " Casa di soccorso con ambulatorio medico-chirurgico gratuito " sorta per miracolo di energica volontà e mantenuta dalla filantropia di persone caritatevoli.

L'altra sera ebbe luogo nel salone della beneficenza un geniale ritrovo. I motti *fides et charitas* tappezzavano le pareti del vasto camerone gentilmente concesso alla carità. Tutto era donato dal piano d'autore, ai tappeti, dai doppieri sfolgoranti alle bandiere, dagli specchi, ai verdi lauri che davano vita all'ambiente.

Il dott. cav. Natalucci presentò con brevi ed acconcie parole il conferenziere prof. Francesco Coletti, il quale trattò egregiamente l'inesauribile tema della carità e dell'amore, aspirazione sublime dell'umanità.

Chiusa la conferenza fra gli applausi, la signorina Bianca Colella, una gentile fanciulla romana, sormontata il natural ritrosia e la innata modestia, quasi impreparata, ci regalò, durante la serata, va-

Un'altra signorina, pure romana, Emma Pistoni, accompagnata dall'esimio maestro Stefano Giorgi ci fece gustare buona musica sul mandolino. Il signor Tommaso Lori ci rapì nel sogno del *Tannhäuser* ed altri pezzi di Cotogni e Palloni.

La festa di beneficenza finì cogli immancabili *quattro salti*, che hanno virtù di affratellare assai più delle dotte perorazioni.

Una parola di gratitudine va tributata al buon maestro Giorgi che, pur di far del bene, si tolse in questa occasione al tranquillo riposo, che la sua salute reclama.

Tirano, 28. — Stanotte, alle ore 1, in Ponte Valtellina per pioggia torrenziale allagavano varie case. Le contrade sono ancora ingombre di terra. I danni sono incalcolabili.

Fra le macerie fu trovato il cadavere di Sù Angela, di anni 27.

Sondrio, 28. — La scorsa notte in Ponte Valtellina un violento temporale recò danni abbastanza gravi nel paese e campagne. Si deplora una vittima. Si è recato sul posto l'ingegnere del genio civile.

Foggia, 28. — In Montesanto Di Padova Matteo, calzolaio, per gelosia uccideva a colpi di rivoltella la propria moglie Miglio Colomba.

Il colpevole fu arrestato.

Alla memoria di Re Carlo Alberto.

(S) **Torino,** 28. — Alle ore 10,30 fu celebrata nella Cattedrale una messa funebre in memoria di Re Carlo Alberto, alla presenza delle rappresentanze del Parlamento delle autorità e delle notabilità.

Fu eseguita la messa del maestro Antonio Ricci-Signorini.

I veterani si recarono al consueto pellegrinaggio a Superga e deposero una corona sulla tomba di Re Carlo Alberto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 28, ore 16,30. — Per la messa funebre in memoria di Carlo Alberto la Cattedrale era parata in nero, bianco e oro.

Il Senato era rappresentato dagli on. Bruno, Di Sambuy, Casana, Pinelli, Borgnini, Cerruti e Bruzzo, la Camera dagli on. Biscaretti, Villa e Ferrero.

Assistevano inoltre molti assessori e consiglieri comunali e provinciali, il prefetto, il generale Besozzi e l'arcivescovo.

La Messa a quattro voci con orchestra è di un effetto grandioso.

I funerali del gen. Corvetto.

(S) **Torino,** 28. — Stamane ebbero luogo i funerali del generale Corvetto, che riuscirono imponenti.

V'intervennero S. A. R. il duca d'Aosta, la rappresentanza del Senato, il prefetto, il sindaco, molti generali e le notabilità. Le truppe, schierate lungo il percorso, resero gli onori alla salma, che era deposta sopra un affusto di cannone, seguito da due carri di corone.

Bagni e Villeggiature

Castellammare Adriatico, 27. — Splendida, come sempre, questa ridente e attraente spiaggia dell'Abruzzo, avente a sfondo la maestosa Maiella, la cilestrina Dea dei nostri marinai, che, al loro ritorno alla sera, salutano con effusione; gli uliveti verdeggianti, le ville civettuole, sparse lungo la curva azzurrina del mare, e il mare queto e terso.

La colonia bagnante è più numerosa di quella di Francavilla. Noto le famiglie del nostro Sindaco Massangioli, degli on. De Riseis Giuseppe e Luigi, dell'ing. De Leonardis, dei principe Pignatelli, dei march. Sabucchi, il protettore della celebre musica dei " Diavoli Rossi " di Pianella, Caracciolo, De Sterlich-Aliprandi, Tagliaviva-d'Ancona, Martinelli dei baroni Mazzara, Sanità, Treccia, de Laudersett, dei sigg. Troilo, Selecchi, de Laurentis ex-Sindaco di Chieti, degli avv. d'Orazio, Papi, Filippone e altre che mi sono sfuggite. E poi queste son ben poche di fronte a quelle che dovranno ancora arrivare.

Il " Padiglione Marino " sarà inaugurato la sera del 28 con concerti della rinomata musica di Pianella, con balli e illuminazioni a gas acetilene.

Francavilla a Mare, 26. — La ridente spiaggia è già tutta moto, il che fa presagire una splendida e affollata stagione. Molte son le famiglie fra cui parecchie romane, di già arrivate. Noto quelle del barone de Lellis, del barone Vergili, del nostro Paolo Michetti, dell'on. Emilio Giampietro, del comm. De Thomasis, del cav. Bozzolo, dell'ing. Pomilio, del mag. dott. Baldassarre ed altre ancora.

La " Sirena " splendidamente illuminata è animatissima. L'altra sera si inaugurarono le prime danze estive. Le feste poi saranno molte e frequenti, specie quelle del mezz'agosto.

Alla " Sirena " vi è annesso un ottimo servizio di Restaurant condotto dai F.lli Menerini, proprietari dello splendido " Albergo Vittoria " di Chieti, il quale, sia pel servizio, che per la modicità dei prezzi, non lascia nulla a desiderare.

Civitavecchia, 27. — *(Espri).* — Da graziosa Civitavecchia va affollandosi ed i treni di questi ultimi giorni ci hanno portato un immenso contingente di bagnanti.

Ai primi di agosto la colonia, *au grand complet*, si raddoppierà, poichè le richieste di camere e di appartamenti, che tutto di giungono, sono infinite.

Il passeggio alla sera sul *Viale Garibaldi*, animatissimo, offre un colpo d'occhio meraviglioso.

Entrai stamani, per la prima volta al *Pirgo*, il il noto e superbo stabilimento balneare dell'egregio signor Capobianco di Roma, rimanendone ammiratissimo.

Dappertutto, nelle sale, nelle piattaforme, nelle pagode gruppi numerosi di leggiadre signore e di vezzose signorine, le quali conversavano animatamente.

Uno sciame di bimbi, vispi, graziosi, saltava, rideva, giuocava chiassosamente.

Anche i bagni *Antimurale* e *Taravani* sono affollati e gli affari vanno ottimamente. Il concerto municipale, diretto dal maestro Raniero Galli, e quello del 51° fanteria, diretto dal valente maestro Bonfiglinoli, suonano ognuno due volte la settimana. La cittadinanza e la colonia bagnante fanno onore a queste due bravissime musiche, applaudendole.

Al teatro dello stabilimento, tra giorni, verrà una buona compagnia drammatica, dandovi un corso di recite del migliore repertorio.

Si annunciano altresì molte feste, intanto per *Santa Fermina*, che si celebrerà nei giorni 6, 7 ed 8 agosto, avremo un mondo di novità, attraenti. Ma di ciò ad una prossima mia.

TEATRI ED ARTE

Lirica — Come era stato annunziato, nella rappresentazione dell'*Aida* all'Opéra, hanno esordito due nuovi artisti: il tenore Hans nella parte di Radamès e la signorina Flahant in quella di Amneris.

Ambedue sono dotati di bella voce ma mancano naturalmente di esperienza scenica, e avrebbero potuto forse studiare un po' di più prima di presentarsi al pubblico.

Il trionfo della serata è rimasto quindi alla signorina Lafargue nella parte della protagonista.

— Nell'ultima rappresentazione del *Trovatore* alle Variétés è stato aggiunto il ballo che Verdi scrisse per quest'opera e che dal punto di vista musicale è uno dei migliori che si conoscano.

La direzione ne era affidata alla signorina Rita Papurello.

Questa innovazione è stata molto gustata dal pubblico che ha applaudito vivamente la musica e gli interpreti.

— La signorina Loventz dell'Opéra è stata scritturata all'Opéra Comique dal signor Carrè.

Essa è già stata scelta dal maestro Puget per creare una delle parti principali nella sua opera comica *Molto rumore per nulla* che sarà, come fu detto la prima opera nuova che il sig. Carrè metterà in scena nel nuovo teatro.

Concerti — In questi ultimi giorni al teatro di Pamplona, sono stati dati tre interessantissimi concerti ... nativo della città e dell'eminente violoncellista Giulio Delsart.

Ambedue sono state applaudite, festeggiati dal numeroso pubblico entusiasta.

— All'Alexandra Palace di Londra è stata eseguita una nuova cantata del maestro Barratt, intitolata *Lancelotto ed Elaine*. La musica è per la maggior parte corale e molto bene scritta e istrumentata ma in qualche punto riesce un po' monotona per la soverchia ripetizione del motivo dominante. Il pubblico però l'ha applaudita.

Varie. — A Zwickau, sua città nativa, si tratta di erigere un monumento al famoso compositore Schumann.

— A Los Angeles, in California, è stata fondata una Società corale, che si intitola dal nome della celebre cantante australiana signora Melba.

— La Società dei letterati (gens de lettres) ha affidato allo scultore Falguière la missione di fare la statua di Balzac, destinata a sostituire quella dello scultore Rodin, per la quale erano sorte delle divergenze coll'autore.

— A Carlsruhe, approfittando delle vacanze, si sta ricostruendo il teatro granducale. Il palcoscenico sarà ingrandito e fornito di tutti i meccanismi moderni. Esso avrà la profondità di 28 metri.

La riapertura del teatro avrà luogo verso la metà di settembre coi *Maestri Cantori* diretti da Felix Mottl.

— All'Esposizione di ventagli a Spa è stata molto ammirata la ricca collezione esposta dalla marchesa di Peralta. Essa è composta di 37 ventagli antichi e moderni di grande bellezza.

Sports

Ciclismo — *Lino* ci scrive, in data 27, da *Milano*: — *Sezione Audax milanese.* - Come vi preannunziai, lunedì ebbe luogo la seduta promossa, fra i ciclisti, dal sig. Italo Canavesi, al Ristorante dell'Orologio.

I convenuti erano in discreto numero, fra cui varie signore; tuttavia non si può dire gran che, avuto riguardo alla quantità enorme dei ciclisti di Milano, che - come ovunque hanno la caratteristica generale del ciclismo.

Molti erano rappresentanti, onde la discussione fu ritenuta estesa sufficientemente per proclamare costituita la *Sezione Audax milanese*.

Il sig. Canavesi parlò con molta competenza e sostenne contro Rapazzini l'esuberanza del tempo massimo di 18 ore; dimostrò con argomenti come 14 potrebbero bastare per tutti, citando le ultime prove dello scorso giugno, e di tale parere però non fu la maggioranza dei ciclisti.

Dietro proposta della signora Maffi si convenne invece di recedere per ora dalle contrarietà al tempo massimo con riserva di provocare un voto fra i convenuti per la prima prova.

Frattanto il *routier* Canavesi lo veggo con altri in allenamento ogni giorno, volendo egli nelle 18 ore compiere 350 km.

Decisamente gli *audax* milanesi non hanno torto se vogliono un distacco dal turismo, onde a me pare che la Direzione dell'*Audax Club* farebbe ottima cosa mettendosi d'accordo su questo contrastato punto, perchè in Milano vi sono dei corridori *pedestri* che fanno da 13 a 16 km. in un'ora.

Come vedete, c'è da preferire l'essere cilisti, anzichè ciclisti audaci, quando un pedone ci dà la polvere per un paio d'ore.

Ad ogni buon fine, domenica si concreterà ogni cosa in proposito, e ve ne informerò.

Tiratori italiani in Svizzera.

(S) **Neuchâtel,** 28. — Venne, oggi, chiusa la gara federale del tiro a segno.

La gara ebbe completo successo. Il bilancio della festa oltrepassava 1,300,000 franchi. Si spararono circa un milione e mezzo di colpi.

Ad un bersaglio alla rivoltella il primo premio fu assegnato al Alberto Gonella, torinese.

I ginnasti italiani ad Amburgo.

(S) **Amburgo,** 27 *(ritardato)* — Ha avuto luogo la premiazione dei ginnasti alla Festplaz. Vi accorse un pubblico immenso. Lo spettacolo fu imponente.

La Società ligure *Andrea Doria* venne classificata ottima con diploma speciale.

La bandiera italiana aveva il posto d'onore durante la premiazione.

Il dott. Romano Guerra consegnò uno splendido nastro, dono della Federazione italiana alla Federazione tedesca, inneggiando alla fratellanza dei due popoli.

Oberti consegnò la medaglia donata dalla Società *Andrea Doria*.

Entrambi furono applauditi ed accolti con grida di: *Gut Heil.*

Ruehl lesse poscia un telegramma inviato da Re Umberto ai ginnasti italiani.

Nel telegramma S. M., vivamente commossa, si compiace delle accoglienze fatte ai ginnasti italiani, ringrazia per l'affettuoso saluto rivoltole e invia patriottici augurii.

La lettura del dispaccio provocò entusiasmo indescrivibile e fu accolta con grida di; *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Stasera i rappresentanti italiani si sono riuniti a banchetto all'*Hotel Germania*.

Domani ripartono per l'Italia.

Vipar.

Un nuovo ospedale a Venezia

(S) **Venezia,** 28 — Fu oggi collocata la prima pietra del nuovo ospedale pei bambini poveri, essendosi raccolti fondi sufficienti per incominciare l'attuazione di tale istituzione, dovuta all'iniziativa del prefetto, conte Caracciolo di Sarno, che con zelo e costanza instancabili la sostenne.

Il nuovo ospedale s'intitola Umberto I.

Assistevano alla cerimonia il Patriarca, cardinale Sarto, le autorità civili e militari, le rappresentanze e numeroso pubblico.

Il prefetto pronunziò un applauditissimo discorso. Poscia il Patriarca, cardinale Sarto, impartì la benedizione, ed il sindaco Grimani dette la calce alla prima pietra.

La cerimonia si chiuse con sentite parole del Patriarca, cardinale Sarto.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 28. — La buona accoglienza che trovò la Commissione della locale Società Agricola, recatasi in Roma per presentare all'on. Carcano le ragioni dei nostri agricoltori, contro l'applicazione del dazio, che alle porte di Roma si esige sull'uva *pizzutello*, ha confortato la cittadinanza, la quale spera dall'equità del Ministro che il provvedimento sia sollecitamente riparato.

Alla Commissione, della quale facevano parte il cav. Lolli ed i signori Pozzilli ed Ambrosini, si unirono l'on. Baccelli Alfredo, deputato del Collegio ed il sindaco comm. Coccanari.

La domanda degli agricoltori tiburtini, egregiamente difesa dall'on. Baccelli, si appoggia alle seguenti ragioni di evidente giustizia:

1. - che il pizzutello è sempre stato dichiarato frutto e non uva, non avendo di questa le qualità intrinseche — prima tra esse la fermentazione, onde possa trasformarsi in vino.

L'analisi chimica ha accertato che il succo del pizzutello non è vinificabile, quindi esso non è uva ma frutto.

2. - che i terreni coltivati a pizzutello sono descritti al censo come orti e non vigne e mentre queste hanno un estimo di scudi 18 per Ett.ro quelli lo hanno di 90! Quindi l'enorme sproporzione di un estimo cinque volte maggiore di cui s'avvantaggia l'erario; sperequazione che sparirebbe, a danno di questo, qualora il pizzutello fosse dichiarato uva e perciò i vasti terreni, ove lo si coltiva, rientrassero nella categoria delle vigne.

3. - che la questione portata nel 1873 al Consiglio Comunale di Roma, fu risolta nel senso che il pizzutello è un frutto e non uva e quindi non esser soggetto al dazio consumo. Ora il Governo, gestore del Comune di Roma nella riscossione dei dazi di consumo, non poteva imporre che quelli contemplati nella tariffa!

L'on. Carcano promise di risolvere la questione, — perchè dovrebbe diminuire sulla imposta fondiaria le poche migliaia di lire che ora riscuote col nuovo dazio — mentre per i nostri agricoltori, stremati dalle cattive stagioni, dalle malattie crittogamiche, dalla concorrenza spietata, la nuova imposta, anche per la fiscalità ed il modo di esazione, sarebbe il colpo di grazia. E ora attendiamo fiduciosi nella parola del Ministro.

Il nostro Consiglio Comunale, in seduta privata, approvava un nuovo schema di convenzione con la Società per le Forze Idrauliche, per la illuminazione elettrica pubblica e privata.

Auguriamoci che altrettanto faccia in seduta pubblica e che tutto proceda sollecitamente affinchè si migliori l'illuminazione della città che da elettrica s'è convertita in e...tica e per soddisfare il pubblico che dalla distribuzione della luce ai privati risentirà un grande vantaggio economico.

Palestrina, 27. — Avvenute le elezioni del 1892 e nominato il sindaco poco dopo, il Consiglio si divise in due parti, e fu tanto il brigare di coloro che erano passati alla opposizione per non avere potuto ottenere che il loro capo fosse nominato sindaco, che si riuscì a carpire all'autorità un decreto che poneva a carico dei passati amministratori una certa somma proveniente dai dazi di consumo, colla quale s'erano erogati — per imperiosa necessità — alcuni mandati di urgenza, senza che le somme venissero prima versate alla locale esattoria comunale. Comunicato il decreto agli interessati, questi risposero con una breve ma esauriente memoria — mettendo specialmente in chiaro il perchè dell'agitarsi di certe persone — sì che pochi giorni or sono il Consiglio di prefettura con nuovo decreto, riconoscendo che tutto quello che era avvenuto si doveva soltanto a serie ed imprescindibili necessità di amministrazione, esonerava completamente i passati amministratori da ogni responsabilità.

Dallo egregio e disinteressato corrispondente di un giornale del mattino, abbiamo con piacere appreso come nelle elezioni della presidenza del tiro a segno non vi fu lotta. I cittadini hanno sentito ciò con piacere e noi prendiamo atto della dichiarazione, perchè veramente, visto che le liste erano due e che una fu completamente sconfitta, che si faceva soltanto questione di nomi, che si ricorse a certe armi che non qualifichiamo, che tutti i mecenati della passata presidenza erano sotto le armi, non potendosi supporre che si concorra soltanto per lo strano ed invidiabile desiderio di essere sconfitti, si era da tutti creduto altrimenti.

Forse il suddetto corrispondente voleva che si ricorresse al cannone! Sicuri intanto che anche le elezioni amministrative passeranno *senza lotta* come le presenti, le attendiamo con calma e fiducia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 29 Luglio 1898 — S. Marta.

Leva il Sole alle ore 5.1 m. — Tramonta alle 7.30 s.
Leva la Luna alle ore 4.28 s. — Tramonta alle 0.21 m.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Luglio

Europa: pressione ancora bassa Russia, 757 Pietroburgo; relativamente elevata Ovest, 763 Belmullet, Biarritz.

Italia 24 ore: barometro abbassato specialmente Italia superiore fino quattro mill.; temperatura sensibilmente diminuita Nord, pioggie e temporali Italia settentrionale.

Stamane cielo vario Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: livellato intorno 760 continente; 762 Sicilia.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso vario Italia superiore, sereno Sud, qualche temporale continente.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 27 alle 8 del 28.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 1	19 8	Roma	33 3	20 1
Milano	30 7	19 8	Foggia	32 1	22 2
Venezia	29 5	18 5	Bari	26 8	18 4
Ancona	28 4	22 7	Napoli	30 1	23 0
Perugia	30 2	21 0	Palermo	30 1	17 5
Firenze	33 4	20 2	Cagliari	30 0	19 5

All'Estero ore 9 del 28.

Pietroburgo	15 5	Trieste	22 2	Lugano	22 0
Mosca	14 5	Madrid	21 1	Ginevra	16 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 6
Amburgo	12 8	Parigi	17 2	Malta	24 5
Praga	17 2	Nizza	21 7	Algeri	24 1
Vienna	19 4	Monaco	18 8	Atene	24 0
Budapest	18 0	Zurigo	16 4		

Sciarada

Primo e *terzo* in cinque stanno
Il *secondo*, in Roma sta,
E l'*inter* se vuoi trovarlo
Sta fra sette in verità.

Spiegazione del Passatempo precedente:
P-R-IN-CI-PE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 LUGLIO

Filippone Vittorio, impiegato, con Bonifazi Elena
Falcinelli Pasquale, carrettiere, con Lupiti Giulia
Venturi Leopoldo, impiegato, con Pizzichini Colomba
Raini Filippo, maniscalco, con De Persia Matilde
Falasca Pietrantonio, cocchiere, con Contessa Maria
Garofoli Basilio, fornaio, con Antonucci Rosaria
Tomboiesi Aurelio, bracciante, con Sabetta Matilde
De Santis Giovanni, bracciante, con D'Antonio Mariantonia

Nati e morti denunziati nel giorno 26 luglio
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Badiali Antonio, 72
Pietromarchi Giovanni fu Antonio, Velletri, 60, coniug.
Masetti Vincenzo fu Saverio, Frosinone, 80, coniug.
Coscia Nicola fu Serafino, S. Elpidio a Mare, 31, celibe
Cirinei Giuseppe di Fedele, Sassoferrato, 17, celibe
Ravizza Maria fu Flavio, Orvieto, 72, vedova
Razzi Cleofe fu Giuseppe, Penne, 47, vedova
Sorui Giovanni fu Francesco, Roma, 51, celibe
Mengoni Paolo fu Marco, Roma, 40, celibe
Brandizzi Carolina fu Francesco, Montegiorgio, 71, vedova
Andegretti Maria Agnese fu Luigi, Roma, 67, vedova
Volterra Fortunata fu Tranquillo, Roma, 56, nubile
Sega Caterina fu Giacomo, Roma, 72, vedova
Pasquali Carmine di Giuseppe, Aquila, 17, celibe
Montani Pietro di Nicola, Roma, 21, celibe
Magrini Anna fu Carlo, Bolsena, 48, coniug.
Gai Felice fu Andrea, Roma, 42, coniug.
Ferrini Carlo fu Giuseppe, Roma, 63, coniug.
Corsanici Emma di Francesco, Norcia, 17, nubile
Celli Luigi fu Francesco, Pietracupa, 42, vedovo
Aniballi Leonilde di Giuseppe, Amatrice, 67, vedova
Zazzanni Francesco fu Antonio, Bologna, 54, coniug.
Manetti Filomena fu Giuseppe, Pitigliano, 60, vedova
Bottovia Gioacchino fu Giuseppe, Roma, 50, celibe

Ieri mattina, alle ore 7, dopo brevissima malattia, si è spenta

ANGELA CUGNONI-VALENTINI

lasciando nel dolore i suoi congiunti.

Serva quest'annunzio di partecipazione a coloro che conobbero la cara estinta.

Roma, 29 luglio 1898.

All'illustre prof. Cugnoni ed alla sua ottima famiglia inviamo le più sentite condoglianze.

Ieri alle ore 3 e 30 minuti dopo lunga e straziante malattia sopportata con santa rassegnazione cessò di vivere nelle braccia dell'amato sposo Raffaele

MARIA SANDRI nata DIONISI

nella età di anni 50. La bontà di animo le virtù, e la intesa carità, lasciano nel dolore quanti la conobbero, e nella desolazione il marito, rimanendo a loro solo conforto nel credere che anima sì candida goda il paradiso.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — VI Sezione Penale.

Pres.: Simonetti — Giudici: Lo Re e Gennaro — P. M.: Taffuri — Difesa: Coari.

Furto all'Ospedale militare.

La notte del 7 luglio il fabbro-ferraio Giovanni Carosi, d'anni 32 romano, riuscì a penetrare nell'Ospedale militare, del quale era pratico per avervi eseguito dei lavori. Attraversando la camera mortuaria, entrò nella sala operatoria, dove intascò parecchi ferri chirurgici. Al rumore che egli fece accorsero due soldati che lo arrestarono, ed il Tribunale lo condannò ieri a quattro anni e mezzo di reclusione e due di vigilanza.

Ladri audaci.

Il nove luglio in un'osteria di via del Governo Vecchio, mentre il padrone Moretti si era ritirato nel retro-bottega, alcuni avventori che erano seduti ad un tavolo si alzarono, e rubarono dal cassetto del banco un portafogli contenente alcune lire. Però se ne accorse il Moretti, il quale li inseguì sulla via, arrestandone uno Ernesto Soriga, d'anni 19, romano, pregiudicato.

Il Tribunale lo condannò ieri ad un anno di reclusione e uno di vigilanza.

Strozzini e vittime.

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo

Preg.mo sig. Editore del *Popolo Romano*.

In ordine alla Sentenza di assoluzione pronunziata dal Tribunale e revocata dalla Corte d'appello nella causa Santafiora, ci consenta dichiarare quello che lealmente riconobbe lo stesso P. Generale, comm. Savastano, e cioè non potersi in alcun modo attribuire al Valeri Augusto (che nulla ha di comune coi signori Gondred, D'Amico e Argirò) la qualifica di strozzino, siccome è emerso dal processo scritto e dal lungo dibattimento svoltosi dinanzi al Tribunale ed alla Corte.

In ordine poi alla revoca è mestieri osservare che la Corte, più che l'appello del P. Ministero finì per accogliere le conclusioni reciproche delle parti civili.

In una causa di tal genere il completo disaccordo di tutte le parti, menò, com'era naturale, alla catastrofe di tutti.

Ora il Valeri ha fatto ricorso al Supremo Collegio per vedere, tra le due sentenze difformi, trionfare la propria innocenza.

Ringraziamenti e saluti.

Roma, 28 luglio 1898.

Obbl.mi
Avv. *Ercole Ranzi.*
Avv. *Napoleone Jacoucci.*

Tribunale di Padova.

Padova, 27 — *(V. G.)* Da due giorni incominciò presso il nostro Tribunale lo svolgimento del processo contro i socialisti imputati in seguito ai fatti dell'8 maggio, di eccitamento all'odio fra le classi sociali.

In sostanza i prevenuti, fra i quali il principale è il dott. Santori candidato nelle ultime elezioni, non negano i fatti a loro addebitati, ma solo cercano di attenuarne l'importanza e il significato. I testimoni numerosi d'accusa e difesa non portano molta luce limitandosi, i primi, alla narrazione dei fatti già noti, gli altri ad informazioni personali favorevoli agli imputati.

Finita l'audizione dei testi nell'udienza pomeridiana di ieri il P. M. pronunciò una stringente arringa domandando, in seguito alle risultanze del dibattimento, l'applicazione dell'art. 247 del Codice Penale e la condanna per tutti da 6 mesi di carcere 500 lire di multa. Oggi si sperava di avere la sentenza, ma il numeroso collegio di difesa tenne occupata tutta la giornata e l'esito si avrà solo domani.

Tribunali di guerra

Il processo dei deputati.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 28, ore 14.40. — Stamane il Tribunale rigettò l'istanza della difesa per la citazione del contumace avv. Garavaglia, con salvacondotto.

Si procede all'interrogatorio dei testi.

Il questore Minozzi crede che i disordini fossero preparati dai partiti sovversivi, poichè le masse non si sarebbero mosse senza l'adesione dei capi.

Il delegato Vimercati depone circa le tendenze socialiste della Lega dei ferrovieri.

Il contegno di Turati il giorno 6 di fronte ai tumultuanti gli parve sinceramente pacificatore, ma si ricredette quando gli parve che ad altro non tendesse che a non compromettere un movimento in un avvenire prossimo.

Il delegato Galante recatosi a fare indagini nel Canton Ticino, acquistò la convinzione che il terreno e le bande erano stati preparati prima che scoppiassero i disordini in Italia.

Gli incitamenti a retrocedere avvennero il 12, dopochè l'insurrezione era stata repressa a Milano.

Morgari invece fa risaltare che appena giunto l'11 a Lugano si adoperò a far sciogliere le bande.

L'ispettore Prina apprese, mediante confidenti, la presenza di De Andreis alle barricate di Corso Garibaldi.

Le altre testimonianze però non la accettano.

L'esame dei testimoni, fra i quali Edmondo De Amicis, i deputati Mussi, Marcorai Sacchi, Ronchetti e alcune individualità ticinesi, durerà anche domani.

Prevedesi che la sentenza si avrà lunedì.

Milano, 28, ore 17,10. — Nell'udienza pomeridiana il teste maggiore Montroro che a capo del suo battaglione circondò lo stabilimento Pirelli, udì Turati arringare la folla, dicendo che il momento era male scelto per l'azione, che avrebbe approdato ad un vano massacro di popolo. Aggiunse: al momento opportuno scenderò anch'io a fare le fucilate.

Due ore dopo Turati tornò ad arringare e mezz'ora dopo avvenne il conflitto sanguinoso di via Torriani.

L'avvocato Cavalla, il 7 maggio durante i tumulti di Corso Venezia, vide incominciarsi una barricata coi carrozzoni del tram. Impressionato dell'assenza della truppa e dell'operosità dei tumultuanti, si avvicinò ad un plotone di carabinieri e guardie assalenti una casa donde i rivoltosi facevano piovere tegole.

Intanto sopraggiungeva la cavalleria.

Il teste vide un gruppo di giovanotti che disselciato il suolo parevano disposti ad unirsi ai tumultuanti.

Li rimproverò dicendo che anche economicamente come politicamente era ingiustificata la rivolta. Notai, prosegue il teste, fra quel gruppo Turati, il quale rivoltomisi perchè trovavo stupido farsi ammazzare a quel modo, mi disse che i cadaveri servono sempre a qualche cosa. Sono le pietre miliari della storia.

Poco dopo vidi un signore che seppi poi essere Rondani, dire al gruppo di circa una trentina:

— Sì, sì, ritiratevi. — E Turati aggiunse:

— Andiamo Rondani, qui non c'è più niente da fare. Andiamo in via Ponte Seveso.

Turati invece sostiene che Rondani mandò via i ragazzi, ammonendoli di abbandonare i sassi. Turati ripete la versione e l'interpretazione data ieri del suo battibecco coll'avv. Cavalla.

Questi mantiene rigidamente la propria interpretazione opposta e aggiunge che il gruppo fra il quale trovavasi aveva assunto tale atteggiamento ostile, che la truppa che formava cordone, fu ad un pelo di far fuoco.

Cesare Goldmann, procuratore generale dello stabilimento De Angeli, nel pomeriggio del 9 maggio, stando dinanzi allo stabilimento chiuso, vide Morgari che arrivava a piedi da Magenta. Nonostante fosse sconsigliato di entrare in Milano, dove si arrestavano i deputati dei partiti estremi, egli proseguì dicendo che nulla temeva, non facendo nulla di male.

L'ispettore Annovazzi seppe che il manifesto del 6 maggio era opera di Turati e Rondani e che fu mandato in tipografia mediante il tipografo Cafassi, ordinandone 15,000 copie.

Milano, 28, ore 21. — Prosegue l'audizione dei testimoni.

rico di De Andreis che alla esortazione di adoperarsi a calmare gli animi questi rispose,

" E' tardi, corse il sangue „ come a dire: " Sangue vuol sangue „.

Seguono il commediografo Giacosa che seppe dal Pirelli come il Turati fosse sinceramente animato da zelo pacificatore; e il deputato De Amicis che da Turati convertito al socialismo non crede assolutamente che egli abbia abbandonato le teorie evoluzioniste.

Fallimenti in Roma

Loresio Michele, tipografia, via S. Ignazio 28. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della Fonderia Alessandri. Giud. del. Tercinod cav. avv. Emilio; cur. rag. Carbone Rosario, Viminale 38. Prima adunanza 12 agosto; 30 giorni per presentare i titoli; chiusura della verifica 14 settembre.

Genina Luigi, velocipedi, pista e Eden, a via Ludovisi 24. Fall. decretato ieri ad istanza Giusti Gino. Giud. deleg. Ciotola avv. Eugenio; cur. rag. Tagliacozzo Giacomo, Corso V. Emanuele 269. Prima adunanza 12 agosto; 30 giorni per presentare i titoli; 14 settembre chiusura della verifica.

PRIME ADUNANZE — *Balducci-Agostini Angelica*, modista, via Tritone 7. Deleg. di serv. Dal Monte Giorgio. Vivalda Bernardino e Gio. Maria Indri. Confermato cur. Bertini rag. Vittorio. Sent. di ieri.

VERIFICHE di CREDITI. — *Cetorelli Domenico*, pizzicheria, V. Loreto 61. Ammessi al passivo ieri 2 cred. per L. 295,53. Rinviati 4 alla chiusura per schiarimenti.

CHIUSURE di VERIFICA — *Coen Settimio*, articoli di moda, V. Nazionale 199. Ammessi al passivo altri 9 cred. per L. 10,000, ieri si chiuse la verifica. Per la risoluzione delle contestazioni si rinviano le parti al Trib. 2. Sez., 10 agosto. Autorizzata la continuazione dell'esercizio provvisorio fino al 26 agosto.

Pacci Enrico, cereali, via Monserrato 50. Ieri fu chiusa la verifica previa ammissione al passivo di altri 5 cred. per L. 6000. Per la risoluzione delle contestazioni le parti si rinviano al Trib. 10 agosto.

CHIUSURE di FALLIMENTO — *Ditta Carlotta Benedetti e figlio*, generi coloniali, Campagnano Romano. Per concordato. Sent. di ieri.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il fumo alla Corte russa.

Un giornale inglese racconta che le dame d'onore della Czarina sono nella massima agitazione perchè la Sovrana le ha pregate — per non dire che ha loro ordinato — di non fumare più sigarette in sua presenza. Esse hanno redatto una petizione per ottenere l'abrogazione di questo *ukase*, invocando come argomento l'esempio di tutte le persone di sangue reale che fumano. E citano l'Imperatrice vedova di Russia e sua sorella la principessa di Galles, l'Imperatrice d'Austria, la Regina di Rumania, la Regina Reggente di Spagna e la Regina di Portogallo.

Fra le principesse esse nominano la principessa Irene consorte del principe Enrico di Prussia e sorella della Czarina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31,5 — Minimo 20,2.

Vaticano. — Anche ieri il Santo Padre è sceso in giardino.

— Contrariamente a quanto è stato annunziato ancora nulla è stato fissato pel prossimo concistoro.

— Il Papa ha inviato la benedizione apostolica all'ex Granduchessa Maria Antonietta di Toscana inferma.

— All'Istituto dei Salesiani, nell'Ospizio del Sacro Cuore al Castro Pretorio, sono giunti da Torino, dove hanno preso parte all'Esposizione, tre selvaggi del Matto Grosso nel Brasile.

Questi figli delle foreste vergini brasiliane giunsero in Italia l'8 maggio scorso dalla *Colonia Teresa Cristina* nel *Matto Grosso*, iniziata nel 1894 dall'intrepido martire Mons. Luigi Lasagna ed appartengono alla feroce tribù dei *Coroados*.

Furono condotti da D. Giovanni Balzola, direttore di quella Missione, che con vero eroismo ha sacrificato la sua vita in mezzo a quegli infelici barbari per civilizzarli e farli cristiani.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Bianconi, vescovo di Ferentino, e il rettore del Collegio irlandese, che è tornato testè dall'Irlanda.

— Ricevette una cinquantina di persone, fra le quali quattordici pellegrini maltesi ed alcuni sacerdoti esteri, il procuratore generale dei Salesiani, il quale gli presentò due missionari venuti dal Brasile insieme a tre selvaggi del Matto Grosso.

— Il conte Poubelle, ambasciatore di Francia presso il Vaticano, è partito per Ventimiglia.

Arrivi e partenze. — Il senatore Saredo, Presidente del Consiglio di Stato, ha fatto ritorno in Roma.

— Per Torino è partito il sotto-segretario di Stato, generale Tarditi.

La commemorazione di Carlo Alberto — Ieri alle 18, a cura del Comitato promotore del monumento, ebbe luogo in Campidoglio la commemorazione della morte di Carlo Alberto.

Erano rappresentate le Associazioni: Reduci 1848-49, Reduci Italia e Casa Savoia, Fratellanza militare Umberto I, Reduci d'Africa, Associazione monarchica italiana, Operaia costituzionale, Sempre avanti Savoia e Trento e Trieste, con le rispettive bandiere.

Pochissima folla.

Suonava la banda degli allievi carabinieri; un drappello di guardie municipali prestava servizio d'onore.

Tra le autorità notate le LL. EE. l'on. Finocchiaro-Aprile, ministro guardasigilli, e Vollemborg sottosegretario alle finanze, che rappresentava anche S. E. il Ministro Carcano; l'assessore Coltellacci, il senatore Todaro, il generale Ainis, il colonnello Elia, il senatore Massarucci e una larga rappresentanza dell'esercito.

Deposte due corone di alloro sulla lapide che ricorda il Re Magnanimo, l'una a nome del Comune e l'altra del Comitato promotore del monumento, mentre il concerto dei carabinieri suonava la marcia reale, prese la parola S. E. l'on. Finocchiaro-Aprile.

Il Comitato promotore del Monumento a Carlo Alberto — disse egli — deponendo qui una corona di alloro in cospetto del popolo, delle rappresentanze dell'Esercito e delle Associazioni popolari in questo giorno commemorativo sa di essere interprete dei sentimenti in quanti in Italia hanno il culto delle grandi memorie e a costo di duri sacrifici seppero ricostituire la patria. Possano — concluse — le lotte passate inspirare la concordia dei sentimenti che è la più salda guarentigia dell'avvenire. *(Applausi).*

Seguì l'on. Brunialti oratore prescelto dal Comitato.

" Esordì rilevando come il ricordo dei grandi che ci hanno data una patria non sia solo debito di giustizia e di pietà nelle annuali ricorrenze. Dopo cinquant'anni di libertà — disse — è orgoglio di cittadini; è conforto ed auspicio dove tacciono appena le minaccie parricide e il furore delle provocate reazioni. Noi ci stringiamo quest'anno più forte intorno ai Sabaudi, colla venerazione delle memorie e col fervore delle speranze, qui, sul sacro colle, dove ancora suona l'eco della parola del Re rinnovante il gran patto che univa monarchia e libertà, affermante il gran fatto che dava all'Italia la sua Roma. E ricordiamo, sempre più caro all'affetto, l'avo magnanimo, al quale Roma non tarderà ad innalzare monumento degno dell'eroe e del martire che primo ne accolse il grido di redenzione. „

Ricordato che gli impulsi brutali della miseria e della fame non scossero mai la fede di quanti amarono veramente la patria memori dell'ammonimento di Carlo Alberto: " Italiani, in quest'ora solenne, vi muovano soprattutto la carità della patria e l'abborrimento delle antiche discordie, che aprirono le porte allo straniero, „ l'on. Brunialti passò a tratteggiare con vibrata parola la figura del magnanimo Re. E' impossibile figura di Carlo Alberto emerge in tutta la sua grandezza.

Chi oserà — soggiunse — più parlare della *Sfinge Reale?* Gioberti pubblica il *Primato*, Balbo le *Speranze d'Italia*, Prati l'inno militare, e Carlo Alberto conia la medaglia augurale, dove un leone ha tra le zampe l'aquila, e intorno intorno fra le palme, le effigi di Dante, di Galileo, di Raffaello, di Colombo, e la leggenda *j'attend mon astre*. Poteva essere più palese *il segreto del Re?* „

Accennato quindi ai moti del 1848, alle cause che li provocarono, agli effetti che ne seguirono constata come la corona d'Italia si tramutasse per Carlo Alberto in corona di spine.

E continua:

" Ed egli va a morire nel solingo esilio, per far men tristi le sorti della vinta nazione e aggiungere nuove, verdi foglie all'albero della speranza, sereno nel sacrificio, cosciente del valore di chi gli succede, sicuro dell'avvenire. Fra le camelie della villa di Quinta egli può così serbare intatta la fede della sua vita, mentre vede Vittorio suo imporre rispetto ai vincitori ricusando il sacrifizio delle libertà giurate a prezzo del regno e della vita.

" Fu l'ultimo sorriso dell'esule. Ma egli poteva morire sicuro d'aver dato alla patria una generazione di Re prodi e leali, che confonderanno il loro sangue col sangue del popolo. „

E conclude:

Oh possa presto il Comitato che mi volle oratore suo in questo ricordo, possa al più presto innalzare in Roma il monumento dell'eroe e del martire, che ci insegnò l'abnegazione e il sacrifizio, che ci mostrò con la vita quello che bisogna soffrire per raggiungere un grande ideale.

Noi ci faremo allora intorno al monumento e vi deporremo non solo corone di fiori, la quercia degli eroi e la palma dei martiri; vi deporremo, come gli antichi sui roghi, quello da cui ci è più duro separarci, i nostri vizii, le indifferenze colpevoli per il popolo che soffre e le pesanti inerzie, le serve ambizioni e le vigliacche paure, le gare inutili e le insane impazienze; vi deporremo tutto ciò che ci divide, tutto ciò che ci rattrista, persino il ricordo. Sorgerà allora dalla fiamma purificatrice l'immagine della patria immortale, implorante, come nel sogno di Scipione, l'affetto e l'opera di tutti i suoi figli, immagine forte e serena, come certo sorrise per misericordia di Dio giusto, nelle ultime ore dell'agonia al martire d'Oporto.

L'astro che egli aspettava è giunto e splende, dalla torre del Campidoglio, di luce immortale sull'Italia redenta. *(Applausi vivissimi).*

La cerimonia ebbe termine alle 18,45 senza incidenti.

Gli impiegati postali. — Accennammo già come il Ministro per le poste on. Nasi ed il sottosegretario di Stato on. Capaldo aveva chiamato i vicepresidenti della Società fra gli impiegati postali ed il rag. Alberto Pavoni presidente delle assemblee, per manifestare loro che per preparare la riforma degli organici il Ministro aveva già istituita apposita Commissione.

A complemento della notizia data aggiungiamo che il Ministro dichiarò essere suo intendimento — ed era già nota la sua spontanea iniziativa — di portare in questa riforma lo spirito della maggiore benevolenza e giustizia, senza dimenticare alcuna categoria d'impiegati e di agenti. Non fece alcuna specifica promessa; ma disse sperare che i provvedimenti possano raggiungere, se non superare le aspettative di tutti e specialmente dei meno retribuiti.

Il Ministro conchiuse che pari alla benevolenza del Governo deve essere la fiducia del personale e l'osservanza esatta dei propri doveri; essendo suo proposito di mantenere la disciplina ed il buon ordine dei servizi con costante fermezza.

Il Ministro stesso poi dichiarava di contare nell'opera prudente e nel consiglio affettuoso dei capi della Società di mutuo soccorso per ripromettersene che la Società si mantenga sempre — come ha fatto finora — nei limiti delle sue oneste aspirazioni dirette a vantaggio generale della classe, senza favorire in alcun modo gli intenti di coloro che non mancano mai di volgere a fini cattivi od esagerati, anche le cause più giuste, come quella caldeggiata dalla Società.

La Commissione nominata dal Ministro dovrà compiere i propri lavori durante le vacanze parlamentari.

Non sfuggirà l'importanza della sollecita iniziativa presa dagli on. Nasi e Capaldo, perchè fino ad ora i lunghi studi e le frequenti crisi politiche resero completamente vane le ripetute promesse.

Il prof. Taverni. — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre della salma del cav. Romeo Taverni già professore ordinario nella R. Università di Catania nostro collaboratore e corrispondente da lunghi anni. La sua perdita quasi improvvisa (era tornato in Roma da pochi giorni e, quantunque sofferente, nulla faceva prevedere la vicina catastrofe) è vivamente rimpianta giacchè il prof. Taverni per le sue ottime qualità della mente e del cuore godeva la stima e la più viva simpatia di quanti ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo.

Alla famiglia del perduto collega ed amico le nostre condoglianze.

Per i danneggiati dal terremoto di Rieti — La Commissione per le feste di beneficenza a favore dei danneggiati, nella riunione tenutasi iersera, ha stabilito di promuovere alcune rappresentazioni di beneficenza.

Sono state poi iniziate sollecite pratiche per la estrazione di una tombola e per un grande spettacolo popolare, la di cui principale attrattrattiva sarebbe formata da una manovra di pompieri.

In considerazione poi della stagione inopportuna è stata decisa per il novembre p. v. una grande festa da ballo nelle sale del Grand Hotel sotto il patronato di nobili dame.

Come si vede: la Commissione dimostra una esemplare attività, ch'è da augurarsi, per il bene di tanti miseri, sia fecondata da ottimo successo.

Gli Ospizi climatici in Collina. — Accompagnati dalle suore Figlie della Carità, ed attesi da alcuni signori della Commissione direttiva e dai parenti, ieri mattina giungevano in Roma i 40 fanciulli della 1.a spedizione inviati all'Ospizio di Rocca di Papa e nelle ore pomeridiane partiva per la detta destinazione la 2.a spedizione di n. 40 fanciulle, mentre con la fine del prossimo agosto si farà partire la 3.a Sono così 140 fanciulli di ambo i sessi che la Pia Opera ha potuto beneficare in quest'anno.

Congratulandoci con i signori della Commissione direttiva e con le nobili Dame patronesse dell'Opera, dei felici risultati ottenuti, ci auguriamo che la cittadinanza di Roma e quanti intendono recare anche in tal modo sollievo alla classe indigente sieno generosi per dare alla Pia Opera i mezzi di estendere sempre più la sua benefica azione.

Nelle cancellerie — Tintisona Marro, cancelliere della pretura di Segni, è tramutato alla pretura di Monterotondo.

Antonucci Giovanni, cancelliere della pretura di Piperno, è tramutato alla pretura di Segni.

Tedeschi Luigi, cancelliere della pretura di Monterotondo, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Piperno, continuando nella detta applicazione.

Giannoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bianco, temporaneamente applicato alla cancelleria della 1.a Pretura di Roma.

Natangelo Camillo, vice cancelliere della 1.a pretura di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria di Piperno.

Tram elettrico. — A causa dei lavori di selciatura in via Alessandrina per due giorni le prime partenze del tram elettrico saranno fatte da piazza Venezia alle ore 7 1[2.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Marocco* è aperta l'inscrizione ai corsi autunnali.

Apoplessia. — Nella sua abitazione in via dell'Orso 74 p. 3. il maestro di canto cav. Aramis Toussau d'anni 60, da Bergamo, ieri mattina alle 11 venne assalito da improvviso malore cessando quasi subito di vivere. Fu constatato trattarsi di una sincope.

Il disgraziato lascia la moglie e due figli.

Ribellione — Tortora Giuseppe, d'anni 18 da Curbo, all'Acquacetosa dalle guardie municipali Copella e Ramondino, fu tratto in Questura perchè con pugni e calci fece fuggire un individuo che era stato

Annegato — Alcuni pescatori rinvennero nel Tevere a 4 chilometri da porta S. Paolo il cadavere di un annegato. Vestiva le sole mutande.

Fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola dove venne riconosciuto per Nolesi Romolo, d'anni 33 romano, pescatore al mercato della cooperativa al Viale del Re, annegatosi ieri l'altro alla Marmorata.

Tentati suicidii. — La giovane ventiduenne Lopez Virginia, romana, abitante in via S. Dorotea, ieri si recò alle 14 alla Congregazione di Carità in piazza Santa Chiara per avere un sussidio. Avendo ricevuta risposta negativa tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo che teneva in una boccetta. Non le fu dato di berlo tutto perchè accortasene la guardia di città Mucio Giuseppe ivi di servizio le tolse la boccetta dalle mani.

Condotta la Lopez a S. Spirito venne giudicata guaribile in 10 giorni.

— A S. Antonio venne condotta ieri sera la giovane diciottenne Saltari Ida, abitante in via dei Marsi, 67, che aveva ingoiato dell'acido muriatico. I medici non si pronunciarono.

Dicesi che le fosse stato imposto di sposare un individuo per il quale ella nutriva qualche antipatia. Da ciò il tentato suicidio.

— In un caffè di via Labicana, ieri sera, l'industriale Zalfati Sabatino, di anni 30, romano, senza fissa dimora, trovandosi da lungo tempo disoccupato e diviso da sua moglie, Vivanti Severina, cercò finirla con la vita, ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Antonio, dopo sollecite cure, venne posto fuori di pericolo.

Caduto da cavallo. — Il cav. Mangano Fortunato, colonnello del 22. regg. cavalleria Catania, cavalcava ieri mattina fuori porta Maggiore. Ad un tratto il cavallo essendosi imbizzarrito il Mangano fu sbalzato da sella e andò a cadere su di un cumulo di ghiaia.

Fortunatamente non si produsse che leggiere contusioni alla testa.

Venne subito condotto in una vettura all'ospedale militare del Celio.

I ladri. — I soliti ignoti, l'altra notte, si introdussero, mediante scasso, nell'osteria di Bologuini Giacomo, in via Tasso 80, asportando vari utensili da cucina, della biancheria e 4 polli il tutto per un valore di circa 200 lire.

Ad opera compiuta lasciarono presso la porta gli scalpelli che furono sequestrati dalle guardie.

— Sulla terrazza dello stabile in via Privata 12, di via Porta Salaria, venne rubata della biancheria, ivi lasciata ad asciugare dagli inquilini, ed un serbatoio in zinco dell'Acqua Marcia.

— Il macellaio Sabatini Vittorio, ieri mattina, recatosi nella sua cantina, in via Privata 16, di via porta Salaria, si accorse che era scomparsa una quantità considerevole di carne per il valore di circa 2000 lire.

Avvelenato — Canini Alfredo di Federico, di anni 8 da Roma, in casa, via Marforio 34 p. 1., alle ore 14, per sbaglio bevve del sublimato corrosivo che era sopra un tavolo.

Fu condotto da Furchi Enrico alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 6 giorni.

Fuochetti. — In via Mola dei Fiorentini 28 p. u. nella cucina dell'abitazione di Galli Enrico di anni 36 impiegato particolare essendosi rovesciato un fiaschetto di petrolio sul camino s'infiammò bruciando la tela del soffitto.

Il fuoco fu subito spento dagl'inquilini. Danno di poche lire.

— I vigili di piazza Firenze dovettero accorrere nella villa Balestra, al viale Parioli, dove erasi appiccato il fuoco ad una siepe. Danni lievi.

— Nel deposito di stracci di Abramo Piperno, in via delle Anime Sante alcuni giorni addietro si sviluppava un forte incendio, e ieri sera prese fuoco un cumulo di stracci.

Si recarono sul posto i vigili della Pilotta allontanando in breve ogni pericolo.

Investimenti. — Fuori porta Cavalleggieri, il sordo-muto e cieco Persia Annibale, di anni 25, d'Alfedena, abitante nella locanda in via del Mosaico, 9 A, rimase investito da un birroccino, riportando delle lesioni sul corpo. A S. Spirito, dove venne trasportato, lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

Il conduttore dal biroccino rimase sconosciuto.

— La vettura 255 condotta da De Zorso Paolo, in via Borgo Vecchio investiva il bambino Pannizzi Giuseppe, di anni 8, da Supino, causandogli una leggiera contusione alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 30 luglio 1898 - **3**.a *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 29 dicembre 1897 fino alla polizza **207900**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 18 dicembre 1897 fino alla polizza N. **192700.**

La **3**.a *Custodia vende:*

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 13 dicembre 1897 fino alla polizza **303800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 29 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Domani sera coi *Mariti* di Torelli la compagnia Leigheb-Reiter inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni.

Grande è l'aspettativa.

Della compagnia infatti fanno parte, oltre la signora Reiter ed il Leigheb, ottimi elementi artistici quali le signore Gilda Zucchini-Maione, Teresa Leigheb, Ines Cristina, Ernestina Bardazzi, e i signori Luigi Carini, Oreste Calabresi, Andrea Beltramo, Salvatore Rizzotto.

Per domenica poi si annunziano due rappresentazioni; nella diurna *I due blasoni*, nella serale *Fernanda*.

Senza dubbio due piene.

Nazionale. — Anche iersera fu applaudita la nuova commedia *La ginestra*.

Questa sera *La bambola*, fiaba in 4 atti di Ordonneau, ridotta per le scene italiane da Virgilio Talli.

Quanto prima: *I due derelitti*.

Politeama Adriano. — Discreto successo ebbe iersera *La Roussotte*, dovuto specialmente alla graziosa musica e all'eccellente esecuzione da parte di Pina Ciotti e di Aristide Gargano.

Questa sera replica.

Eldorado — Stasera gran serata di gala highlife dedicata al gentil sesso della nostra città, con programma speciale e della massima attrazione. Per la seconda volta dal velocipedista mondiale Schichtholz verrà eseguita la vertiginosa discesa della scala lunga 5 metri senza appoggi di sorta e con una sola ruota.

Nuovo — In questo ameno ritrovo dei quartieri Ludovisi, dove si passano allegramente e al fresco le ore della sera, la Compagnia diretta dal pulcinella De Martino darà stasera l'operetta *Le nozze di Perinetta*.

Dopo il secondo atto, dalla sig.a Moretti verranno cantate nuove canzonette napoletane.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con M.lle Nelsa - Nicola Maldacea - Frères Poppescu - Coppia Trombetta - Antonietta Ríspoli - Alice Edelwaise - Restelli.

Spettacoli d'oggi.

Politeama Adriano — *La Roussotte*, ore 21.
Nazionale — *La Bambola*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cantuali e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *Le nozze di Perinetta*, ore 21

Ultime Notizie

E' affatto insussistente che il governo abbia pensato a militarizzare gli impiegati postali e telegrafici.

Iersera il presidente del Consiglio ebbe una conferenza col signor Barrère ambasciatore della Repubblica francese.

L'on. Nasi è partito per Napoli.

Pel monumento a V. E.

Ieri, presieduta dal Presidente del Consiglio, Pelloux, si è riunita la Commissione reale del monumento a V. E.

La Commissione ha deliberato di dare impulso ai lavori per impiegare un certo numero di operai disoccupati.

Per le Società disciolte.

L'on. Pelloux ha inviato una circolare ai prefetti autorizzando la ricostituzione di quelle Società disciolte nel maggio scorso, a carico delle quali nelle investigazioni dell'autorità giudiziaria non sia risultato nessun elemento di accusa.

Dazi comunali di consumo.

Una circolare del ministro delle finanze, on. Carcano, spiega gli intendimenti delle principali disposizioni della nuova legge sui dazi comunali di consumo e pone in rilievo le maggiori libertà concesse ai Comuni con opportune cautele e guarentigie, per la piena osservanza delle quali invoca la cooperazione e la vigilanza delle autorità comunali, delle Giunte provinciali, dei prefetti, degli intendenti.

In un prossimo numero pubblicheremo il testo delle nuove disposizioni.

Diserzioni al confine.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 28, ore 23,50. — Una diecina di soldati francesi dei reggimenti dei cacciatori delle Alpi, trovandosi sulle Alpi alle manovre, disertarono.

— Le autorità militari del comando di Torino assicurano essere esagerate le voci sparse dal *Temps* circa numerosi alpini italiani che avrebbero riparato a Grenoble.

Le feste di Brescia.

Ieri l'on. Bonardi, Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia, ha invitato l'on. Pelloux alla inaugurazione del monumento al pittore il *Moretto* che avrà luogo a Brescia nella prima quindicina di agosto.

L'on. Pelloux — se gli affari di Stato glielo permetteranno — ha promesso di intervenire, altrimenti si farà rappresentare.

Sono pure stati invitati gli onorevoli Baccelli e Fortis.

Pei giudicati penali

L'on. Finocchiaro, nella circolare ai procuratori generali perchè provvedano con sollecitudine acciò i giudicati penali abbiano pronta esecuzione, e ciò al fine di evitare anche, specialmente per le condanne a pene minori, che si compia il periodo della prescrizione, dice di voler conoscere quante sentenze penali a tutto il 31 corrente mese non siano state ancora eseguite.

Prega quindi i procuratori generali di trasmettere al ministero — Ufficio per la statistica giudiziaria — entro il 15 settembre p. v., tutti gli elenchi nominativi redatti da ogni singolo ufficio giudiziario compreso in ciascun distretto, con quelle osservazioni che essi crederanno di fare specialmente sulle cause dei lamentati ritardi.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ebbe una conferenza con l'on. Fortis e ricevette poi l'on. Bonardi sotto segretario di Stato alla Giustizia e il colonnello Combi nostro addetto militare a Costantinopoli.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri venne ricevuto dal ministro Lacava il conte Ernesto Paolo Amici, segretario del Comitato promotore fra gli impiegati provinciali dello Stato per la riforma ed uguaglianza dei ribassi ferroviari, costituitosi in Roma nel decembre del decorso anno.

Il conte Amici ravvivò nella memoria del ministro la petizione corredata dalle firme di oltre 8 mila aderenti presentata nello scorso aprile e patrocinò la comune causa presso l'on. Lacava.

Il ministro accolse con lusinghiera cordialità il segretario del Comitato, esprimendo il suo favorevole avviso in proposito e promettendo di interessarsi subito presso le Società ferroviarie italiane.

Ministero P. Istruzione.

Un decreto dell'on. Baccelli dichiara di nessun valore i concorsi pubblicati per le cattedre di professori straordinari seguenti:

Università di Cagliari, Medicina legale — Id. di Genova, Analisi superiore — Id. di Macerata, diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione — Id. id., Diritto internazionale — Id. di Messina, Algebra complementare e geometria analitica — Id. id., Filosofia teoretica — Id. id., Botanica — Id. di Modena, Fisiologia — Id. id., Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica — Id. di Napoli, Fisica terrestre vulcanologica e meteorologica — Id. id., Geodesia teoretica — Id. di Palermo, Storia comparata delle letterature neo-latine — Id. id., Letteratura greca — Id. id., Anatomia comparata — Id. di Palermo, Scuola d'applicazione per gl'ingegneri - Economia ed estimo rurale — Id. di Parma, Patologia generale, anatomia, patologia veterinaria — Id. id., Diritto e procedura penale — Id. di Pavia, Algebra complementare e geometria analitica — Id. id., Disegno di ornato e di architettura — Id. di Roma, Grammatica greca e latina — Id. di Siena, Filosofia del diritto — Id. di Torino, Storia antica — Id. id., Scienza delle finanze e diritto finanziario — Id. id., Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, Geologia applicata — Id. id., Costruzioni stradali ed idrauliche.

E' aperto un concorso alla cattedra di ordinario di botanica a Messina; id. alla clinica chirurgica di Messina; id. alla clinica ostetrica di Messina; id. di letteratura greca a Palermo; id. di algebra complementare e geometria analitica in Pavia.

Le domande dovranno pervenire prima del 15 dicembre.

La Commissione pel concorso alla cattedra di latino e greco nel liceo Parini di Milano ha proposto il prof. Nencini, ora incaricato della grammatica greca e latina nell'Università di Roma.

Ieri si è riunita la Commissione per le promozioni del personale insegnante negli istituti e scuole tecniche.

Ministero Marina.

E' giunta a Spezia la Nave-scuola Argentina, *Presidente Sarmiento*.

La nave è lunga metri 62, larga 13. Dislocamento 2750 tonnellate.

(S) **Genova**, 28. — E' giunta la nave da guerra argentina *Sarmiento* con a bordo i marinai destinati a completare l'equipaggio del nuovo incrociatore argentino *Pueyrredom*. Vi fu il consueto scambio di salve.

La squadra attiva.

(S) **Castellamare di Stabia**, 28. — Le navi della squadra attiva sono partite: la " Sardegna e l'" Affondatore „ per Pozzuoli; la " Castelfidardo „ e la " Maria Pia „ per Portoferraio e la " Goito „ per Napoli.

La Squadra inglese.

(S) **Alghero**, 28 — La squadra inglese del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Hopkins e composta di sedici navi con 7868 uomini di equipaggio, in parte è ancorata nel Golfo di Alghero ed in parte nel porto Conte.

Moltissimi sono i visitatori, che vengono cordialmente ricevuti.

Informazioni estere

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 28 — Il giudice istruttore, Bertulus, ha rimesso al Procuratore della Repubblica le sue conclusioni sulla querela dell'ex-colonnello Picquart contro il comandante Dupaty de Clam.

Bertulus si rifiuta di dare informazioni in proposito alla stampa.

Egli si limitò a dichiarare che gli affari Esterhazy e Dupaty de Clam sono distinti sebbene abbiano un'origine presso a poco comune.

(S) **Parigi**, 28 — Il Ministro dell'Istruzione, Bourgeois, sospese dalle funzioni per un mese il prof. Stapfer, decano della Facoltà di lettere dell'Università di Bordeaux, che il 23 corr., pronunziando un discorso ai funerali del Rettore di quell'Università, fece allusioni sopra le attuali vicissitudini della giustizia in Francia, considerate offendenti l'esercito.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 Luglio 1898.

La liquidazione procede facilissima con riporti miti. Gli affari però non furono molto animati. La Rendita si quotò 99.10 a 99.05 contanti e fine corrente con un distacco in più per fine prossimo di circa 20 centesimi.

Banca d'Italia 878 — Meridionali 721 — Acque 1140 — Gas 732 a 735 — Omnibus 370 — Condotte 255 a 252 — Molini 147 a 147.50 — Acciaierie 698 — Banco Roma 167 — Metallurgica 163,50 — Ferriere 129 — Credito Fondiario 500.

Cambi invariati.

Francia 107.62 1[2 — Londra 27.13.

Cambio dazio doganale 29 Luglio L. 107,63

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 107.60.

Prezzi di compensazione *fine luglio.*

	giugno	luglio		giugno	luglio
Rendita 5 0[0	100 40	99 05	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1[2	109 —	107 75	„ A. Marcia	1140 —	1135 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	„ Condotte	225 —	250 —
F. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.		— —
Ob. Roma 4 0[0	509 —	514 —	Immobiliari		— —
Fond. S. Spirito	440 —	450 —	Molini	152 —	147 —
Id. B. d'It. 4 0[0	507 —	507 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	514 —	514 —	Omnibus	372 —	369 —
Az. F. Merid.	732 —	719 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
„ Mediterr.	532 —	520 —	Mat. Laterizi	— —	— —
„ „ certif.	— —	— —	Fond. Incendi	— —	— —
„ B. d'Italia	840 —	875 —	Fondiaria Vita	— —	— —
„ „ Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
„ „ Gener.	75 —	83 —	Piccola Borsa	— —	— —
„ „ Roma	166 —	167 —	Acciajerie	590 —	69 —
„ Tiber.	— —	— —	Metallurgica	160 —	163 —
„ „ Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie	— —	— —
„ Certif.	— —	— —	F. Napoli-Ottajano	— —	
„ Mobiliare	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
„ Cred. Mer.	— —	— —	Risanamento	32 —	30 —
„ del Gas	730 —	730 —			

BORSE ITALIANE — 28 luglio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 15	99 15	99 20	99 11
Id. fine	— —	99 15	99 22	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	107 95	108 —	— —
Az. B. d'Italia	880 —	— —	879 —	877 —
„ B. Generale	— —	80 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	520 50	521 50	521 —	520 50
„ „ Merid.	719 50	720 50	720 —	719 50
„ di Torino	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	225 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
„ Nav. Gen.	418 50	417 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	402 50	404 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	107 42	107 70	107 65	107 42
Berlino id.	133 10	133 15	— —	133 03
Londra id.	27 14	27 16	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 16	26 90

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28, ore 22.40 — (Borsino) — Rendita 99.18 riporto 20 — 4 1[2 per 0[0 107.82 riporto 18 — Meridionali 719.80 — Mediterranea 523 — Navigazione 417 — Raffinerie 401.50 — Banca d'Italia 880 — Acciajerie 694 — Credito italiano 557 — Ferriere 132.00.

Consolidati - Media uff. del Regno - *27 luglio*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	99.07 3[8	97.07 3[8
4 1[2 netto	107.97 7[8	106.85 3[8
5 0[0 netto	98.91 1[4	96.01 1[4
4 0[0 lordo	62.85 7[8	61.05 7[8

Parigi, 28, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	101 95
„ 3 0[0 perp.	103 15 103 17	103 17	103 15
„ 3 1[2 0[0	107 05	107 05	107 05
ITALIANA 5 0[0	92 07 92 05	92 20	92 20
turca	22 60	22 75	22 58
spagnuola	39 17	39 42	39 26
russa nuova	— —	27 40	27 44
portoghese	16 —	18 —	16 11
ungherese	— —	102 1/4	102 1/2
Egiziano 4 0[0	— —	109 1/2	109 1/2
Banca di Parigi	949 —	948 —	949 —
Banca Ottomana	— —	547 —	544 —
Credito Fondiario	— —	702 —	700 —
Azioni Suez	— —	— —	3706 —
Lotti Turchi	— —	109 1/2	109 —
Fer. Meridion. ital.	— —	669 —	669 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/8	7 1/8
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22 1/2
su Madrid	72 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28 ore 15,35. (fonte italiana) — Sostenuti specialmente turchi sopra viaggio imperatore 103,17 — 32[50 — 92,20 — 30[50 — 45[25 — 669 22,75 — 26,80 — 543 — 39,42 — 180[1 — 275[5 693 — 298 — 206.

Parigi, 28 ore 15,55 (fonte francese) — Mercato fermo manifestasi corrente favorevole turchi.

Vienna, 28, ferma	27	28	**Londra**, 28, chiusura	28	29
C. austriaco	358 62	359 25			
R. aust. oro	121 65	121 45	N.i Cons.	111 —	110 7/8
Id. carta	101 80	101 85	Italiana	91 1/2	91 1/2
N.ni oro	9 53	9 53	Turca	22 5/16	22 3/8
Lire ital.	44 20	44 20	Egiziano	109 —	108 —
C. Londra	119 95	120 —	Argento	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 28, ferma	27	28	**Sconto ufficiale** — SAGGIO	
Ital. cont.	92 70	92 70		
f. mese	92 80	92 60		
Az. Merid.	132 30	132 60		
„ Medit.	97 50	97 50	Italia	5 per 0[0
Obb. ferr. 3 0[0	59 60	59 50	Francia	2 per 0[0
„ Merid.	61 50	61 40	Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
„ Roma	94 80	94 75	Germania	4 per 0[0
„ Medit.	— —	— —	Austria	5 per 0[0
B. Comm.	114 —	114 10	Belgio	3 per 0[0
Rublo	216 10	216 10	Spagna	
Cambio Italia	— —	75 —		

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 28 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	54	—	47	75	
Avena	23	25	21	—	
Olio di colza	62	—	58	25	
Spiriti	51	—	50	—	
Zuccari	100	50	102	50	

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

PARTE II

Capitolo II - **Il signor Strickland.**

— State zitto, ve ne prego, signore, perchè queste parole mi bruciano gli orecchi — risposi — Come, sono dunque un ladro anch'io da spogliare voi che siete già stato spennato come un pollo per il bene degli altri? Insultatemi ancora con parole simili ed io non vi perdonerò mai più — Ed uscii per calmarmi facendo una passeggiata fra i monti, senza pensare nemmeno per sogno a ciò che dovevo apprendere prima di tornar a casa.

Capitolo III. - **Il Messaggio.**

Mentre ne ne andavo per la strada del villaggio, incontrai il mio amico, dal quale stavo fin da quando ero venuto a Cumarvo.

— Ah Eccellenza! — disse... perchè gli indiani affigliati all'associazione, mi davano questo titolo quando nessuno era presente — Venivo a cercarvi; la pergamena è stata trovata.

— Che pergamena?

— La descrizione dell' antica miniera per cui siete venuto qui. Vi ricorderete che colui che possedeva il documento è morto e che suo figlio non aveva potuto scoprire dove fosse. Ebbene ieri lo trovò per caso nel dar la caccia ai topi nelle soffitte di casa sua e me lo ha portato. Eccolo, e mi diede un rotolo avvolto in tela gialla.

— Bene — risposi — lo studierò questa notte — e continuai la mia passeggiata non occupandomi più di quel documento perchè la mia mente era piena d'altri pensieri.

L'aria era dolce e la serata bella, cosicchè non tornai a casa finchè non si fu levata la luna.

Mentre percorrevo il sentiero, un uomo sbucò di dietro un cespuglio dinnanzi a me così imprevvisamente che io trassi il mio *machete* credendo ch'egli avesse l'intenzione di farmi qualche tiro.

— Fermatevi, Eccellenza — disse quell' uomo salutandomi umilmente e facendomi al tempo stesso il segno della fratellanza. — E' molti anni dacchè non ci vediamo e forse vi sarete dimenticato di me; pure ricordere il mio nome: io sono Molas, il vostro fratello di latte.

Allora lo osservai al lume di luna e lo riconobbi, quantunque il tempo ci avesse entrambi cambiati e gettandogli le braccia al collo, lo abbracciai, poichè egli mi era rimasto fedele quando molti mi avevano abbandonato ed io gli volevo bene, come ora venero la sua memoria.

— Che cosa ti conduce qui Molas? — domandai — l'ultima volta che ho avuto tue notizie tu stavi lontano laggiù nel Chiapas.

— Una cosa strana: Affari del Cuore, o signore del Cuore, affari che ho giudicato così urgenti da mettermi in viaggio per terra e per mare affine di ritrovarvi. Avete un posto dove io possa parlar da solo e solo con voi.

— Seguimi — dissi meravigliato — e lo condussi nella mia camera dove gli diedi da mangiare e da bere, perchè era stanco del viaggio.

— Ora parlami di questo affare — dissi.

— Prima mostratemi il talismano, Eccellenza. Desidero vederlo per un mio motivo speciale.

Io mi alzai e chiusi gli scuri della finestra, poi denudai il mio petto, facendogli vedere l' antico simbolo. Per un momento lo fissò poi disse:

— Mi basta. Ditemi, eccellenza, qual'è la profezia che ci fu tramandata con questo gioiello?

— La profezia è, Molas, che quando la metà di esso, questa che io porto, sarà riunita coll'altra metà che manca, allora gli Indiani domineranno nuovamente da un mare all' altro, come quando il Cuore era intiero.

— Questa è la profezia, Eccellenza. Noi l'abbiamo appresa nel rituale chiamato " Apertura del Cuore „ non è vero? ed in questo rituale è detto che la metà da voi portata si chiama *Giorno*, poichè si può vedere, mentre l'altra perduta si chiama *Notte*, perchè, benchè esista, non si può vedere; e si dice pure che il *Giorno* e la *Notte* riuniti formeranno un circolo perfetto di cui il centro è chiamato " Cuore del cielo „ e questo talismano ne è il simbolo. Non è così?

— E' così, Molas.

— Bene... ora ascoltatemi. Quel che era perduto si è ritrovato, la metà chiamata *Notte* è apparsa in paese, poichè io l'ho veduta co' miei occhi ed è per dirvi questo che sono venuto fin qui.

— Parla — dissi.

— Eccellenza, laggiù nel Chiapas vi è un tempio distrutto che hanno fabbricato gli *antiguos* ed in quel tempio sono venuti un uomo ed una donna, sua figlia.

" L'uomo è un vecchio, d'aspetto fiero e terribile e la fanciulla è di una straordinaria bellezza. Là in quelle rovine essi hanno dimorato quattro mesi e più, e l'uomo esercita la medicina, poichè è un gran medico ed ha fatto molte cure, quantunque non prenda denaro in pagamento, ma solo viveri.

" Ora si è dato il caso, Eccellenza, che mia moglie, sposata da me or son due anni, era molto malata, così malata che il medico del villaggio non sapeva che farle.

" Allora, essendo giunta al mio orecchio la fama di questo vecchio Indiano che dimorava nel tempio rovinato, risolvetti di andarlo a trovare per domandargli consiglio e, se era possibile, condurlo a casa mia.

" Quando mia moglie lo seppe, disse che era inutile e che la morte stava già ai piedi del suo letto.

" Pure io la baciai e partii, lasciandola in cura al *padre* del villaggio e ad alcune donne, sue sorelle. Presi con me una ciocca de' suoi capelli, dei polli, delle uova ed altri viveri per farne presente al *Lacandone*: poichè si diceva che, quantunque della nostra razza, questo dottore non fosse battezzato.

" Partendo prima dell' alba viaggiai tutta la notte lungo il fiume e attraverso la foresta finchè alla sera giunsi alle rovine del tempio, che io conoscevo, e cominciai ad arrampicarmi per gli scalini fracassati.

" Quando mi avvicinai alla cima; dietro l'arco pendente che forma l'ingresso della scala, mi apparve un uomo che stava ad osservare il disco del sole tramontante.

Era un uomo d'età, vestito di tela di color molto chiaro, con una lunga barba e capelli bianchi, un naso ricurvo come il becco di un'aquila e degli occhi fieri che sembravano penetrare in coloro su cui si fissavano e leggerne i più segreti pensieri.

— Vi saluto fratello — disse parlando nella nostra lingua ma con un accento straniero ed impiegando molte parole a me sconosciute — Che venite a far qui?

" Poi mi guardò per un poco e mi chiese a bassa voce:

— Dite, fratello avete male al cuore?

" Allora, eccellenza quando io udii quelle parole, che voi sapete cosa significhino, rimasi tanto sorpreso che quasi caddi all'indietro giù dalla scala rovinata, ma, riavendomi, provai a fargli un segno ed ecco che egli mi risponde.

" Provai a fargli il secondo, il terzo ed il quarto e così fino al dodicesimo ed egli rispose a tutti, sebbene non sempre come usiamo noi. Allora io cessai ed egli disse:

" — Voi avete oltrepassato la porta del Santuario, entrate fratello e venite all'altare.

" Ma io scossi il capo perchè non potevo. Allora egli mi mise a prova con vari segni e strane parole che si riferivano ai più intimi misteri, ai quali segni io non ero in grado di rispondere, benchè alle volte ne capissi la portata.

" — Voi avete qualche cognizione — disse — non siete che al piede della piramide, mentre io guardo le stelle dalla sua cima e mi scaldo le mani al fuoco eterno.

" — Nessuno del mio ordine sa di più, Eccellenza — gli risposi — tranne i più elevati.

" — Allora vi sono dei più elevati in paese? — domandò premurosamente, ma si fermò ad un tratto e, guardandosi attorno, venne presso di me senza aspettare risposta — Voi siete in pena o figlio del Cuore e siete venuto da me per uno che è malato ed in pericolo di vita, veniamo al vostro affare e forse parleremo dopo di queste cose.

" Prima, eccellenza — dissi — io ho portato la mia offerta — e deposi il canestro a' suoi piedi.

" — I doni van bene tra fratelli — rispose lui — e di più in questo luogo sterile i viveri sono i benvenuti. Vieni, figlia mia e prendi ciò che ha portato questo straniero.

" Mentre egli parlava una signora venne avanti passando sotto l'arco, vestita come suo padre di una veste bianca di stoffa fine, ma alquanto logora. Io la guardai e a dirvi il vero, eccellenza, per la seconda volta poco mancò ch'io cadessi; tale era la bellezza di quella fanciulla che mi sentii struggere il cuore.

" Mai prima d'allora avevo visto e nemmeno sognato una tal bellezza in una donna.

— Seguita il tuo racconto, seguita il tuo racconto, Molas, Che c'entra la bellezza di una donna cogli affari del Cuore? — diss'io irritato interompendolo.

— Non so, eccellenza — mi rispose — eppur credo che c'entri in tutte le cose di questo mondo — Poi continuò:

— La signora, il cui nome era Maya, mi guardò con indifferenza, e prese il canestro. Seguendola sotto l'arco sulla terrazza che era al di là di quello, esposi il caso della malattia di mia moglie al dttore... o piuttosto a colui che passa per un dottore e il cui nome è Zibalbay o Guardiano... pregandolo di venire al villaggio a curarla.

" Egli ascoltò in silenzio, poi prese la ciocca di capelli che avevo portato con me e, andando ad un fuoco che era acceso lì presso, pose alcuni di quei capelli sopra un tizzone e stette ad osservare mentre si contorcevano e si consumavano.

" — Sarebbe inutile che io venissi, fratello — disse tristamente poichè vostra moglie è morta. Ho sentito passare il suo spirito mentre discorrevamo insieme sull'ingresso; pure, finchè non ho bruciato i capelli non potevo sapere se era lei od un altra.

— Qui debbo dirvi, eccellenza, che come seppi dopo, mia moglie era proprio morta al tramonto, quantunque io non sappia se il dottore Zibalbay avesse indovinato che essa doveva morire dai sintomi da me descrittigli o se egli, avendo il dono della seconda vista, l'avesse veduta.

" Pure mi sembra naturale, che al momento di morire ella venisse a dire addio al marito che amava, quantunque io creda che ciò sia di cattivo augurio per me, e vorrei non rivedér più quel posto.

" Il fatto è che udendolo parlare in quel modo, io non dubitai che non dicesse il vero, poichè qualche cosa dentro di me lo confermava; sicchè nascosi la faccia e mi misi a gemere forte nell'amarezza del mio dolore.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casa vendesi L. 15000 composta piano terreno, 2 superiori, rendita annua 1200 bella posizione, d'angolo. Rione Monti (affare ottimo anche per costruttori) Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti settembre 28. 114

Si cerca pel 15 settembre corrente un appartamento con o senza mobili di 3 a 5 camere con gas nel centro della città. Offerte col prezzo per iscritto al sig. Bosa via Nazionale 181. 120

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casa da cielo a terra abitata finora da comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194. Trattative avv. Frattarelli, 12, via dei Funari. 112

Grandi locali terreni uso rimesse scuderie, o magazzini o depositi. Via Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 12 via dei Funari. 113

Via Urbana 24 piano secondo 4 camere 2 camerini, due ingressi 2 soffitti, acqua marcia, vasche e lavatoio. Lire 45 mensili. Le chiavi al primo piano. 128

Per L. 150 mensili [illegible] piano del palazzo in [illegible] 130

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano-Ariccia piccolo appartamento tre grandi camere cucina, giardino, acqua perenne adatto, due o tre persone senza bambini. Villino sulla strada presso ponte Ariccia. 122

A Sanvito Romano a 700 metri sul mare fra castagni ed abeti, in mezzo ad una villetta in prossimità del paese affittasi per la stagione estiva una deliziosissima casina di sei camere mobiliate a prezzo mite. Per trattative rivolgersi all' avvocato Antonio Chiodini in piazza Costaguti N. 14 p. 2. dalle 9 alle 11. Dir.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35. Tritone 108, Amedeo 77. Non volete vino greve, indigesto? bevete Chianti vero. Laurini ne ha d'ottimo, 1,00, 1,40 il fiasco. 129

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Scuola privata A via Volturno N. 7 si continua anche per le vacanze scuola basando sempre l'insegnamento sui programmi governativi. Si fanno pure ripetizioni agli alunni delle tecniche e ginnasiali 119

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	8,25	10,—	12,5	15,10	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40	—	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,48	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,20	—	—	—	—	—	—
» (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,35	—	9,5	10,20	15,30	22,46	—
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	13,10	—	23,3	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	13,30	—	—	—	[illegible]
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	18,—	16,20	21,38	—	22,30
Nett.-Anzio-Albano	—	7,51	12,09	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,43	—	—	22,40
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	19,10	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,09	—	—	—	—	—	—
» (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	—

Ragazza orfana di aspetto civile cerca occuparsi subito presso distinta famiglia di poche persone come cameriera, buone referenze. Scrivere 220 Fernanda Mosanni fermo in posta Roma. 116

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Nel più bel centro di Roma, presso distinta famiglia, camere elegantemente mobiliate. Piazza di Pietra N. 40 piano primo sopra mezzanino. Volendo anche pensione. 123

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sera Mio pensiero sempre costì. Contemplo tuo ritratto, vivo nei ricordi incancellabili pensandoti costantemente, tua lontananza sconfortami. Unicamente sorreggemi speranza presto rivederti Mi ami sempre? io sono a te per la vita. 183

Nave Ricevei 14. Molto agitata perchè invece scrivere nome abbreviato scrissi intero ed errato, cioè sorella, cognome esatto. Spero non nuoccia. Vista persona P. Certo C. tutto salvo. Tue osservazioni inutili. Raccomando massima prudenza per notizia che scrivi. Farò novità. Scrivi presto perchè impensierito esito. 182

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,13	7,30	9,21	10,52	13,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,36	7,19	8,36	10,21	11,59	16,29	17,39	19,48	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,38	10,58	12,35	17,6	18,7	20,21	
Tivoli p.	5,46	7,23	8,19	9,54	11,21	15,36	17,51	18,30	20,—
Bagni p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,59	16,38	18,29	18,57	20,36
Roma a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,30	20,3	21,40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bocca e Funga, Offenbach mf.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia